



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale n. 46 del 03 Maggio 2013

Bando POR FESR

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile

Bura: Tel. **0862/364221 - 364211**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. **0862/364702 - 364223 - 364222**

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 15.04.2013, n. 263

POR FESR Abruzzo 2007 - 2013, Attività VI 1.2 - Approvazione Bando, annualità 2013, "Attrazione Nuove Imprese nell'area cratere"..... 4

 PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 15.04.2013, n. 263

POR FESR Abruzzo 2007 – 2013, Attività VI 1.2 – Approvazione Bando, annualità 2013, “Attrazione Nuove Imprese nell’area cratere”.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI i Regolamenti (CE) nn. 1080/2006, 1083/2006 del Consiglio dell’Unione Europea ed il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell’Unione Europea;

VISTA

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 400 del 7.05.07 che ha approvato la proposta di Programma Operativo 2007/2013, finanziato dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale;
- la Decisione della Commissione Europea n. CCI2007IT162PO001 del 17.08.2007 che ha adottato il Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 647 del 09.07.2007 che ha stabilito di avvalersi dello Strumento di Attuazione regionale (SAR) del POR Abruzzo FESR 2007-2013;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 29.11.2007 che ha adottato lo Strumento di Attuazione Regionale (SAR) in cui vengono individuati, come modello organizzativo adottato per il sistema di gestione del Programma, i Referenti dei diversi Asse;
- la Decisione della Commissione CCI 2007IT162PO001 del 12.11.2009 relativa all’adozione della prima modifica al Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013;

- da ultimo, la Decisione della Commissione CCI 2007IT162PO001 del 18.01.2013 relativa all’adozione della seconda modifica al Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013;

CONSIDERATO CHE

- a seguito dell’evento sismico che ha colpito l’Abruzzo il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Abruzzo ha adottato, nella riunione del 1 luglio 2009, la proposta di modifica con l’inserimento del nuovo Asse VI, **“Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma”**, al fine di fronteggiare la situazione di crisi che interessa l’intera economia regionale prevedendo, nello specifico, l’**Attività VI 1.2 “Attrazione Nuove Imprese nell’area cratere”**;
- allo scopo di accelerare la ripresa economica del territorio colpito dal sisma, la Giunta regionale ha adottato, con DGR del 31/05/2010, n. 456 il primo Bando attuativo dell’Attività VI.1.2 del POR FESR “Attrazione Nuove Imprese nell’area cratere” con di contributi miranti a favorire, la nascita e/o la localizzazione di nuove iniziative imprenditoriali e nuove imprese nelle zone di cui al Decreto del Commissario Delegato n.3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii, con una dotazione finanziaria di € 11.000.000,00;
- fermo restando il coordinamento politico dell’Assessore regionale per lo Sviluppo Economico, come convenuto la competenza e l’attuazione del bando, compreso l’espletamento di tutte le procedure necessarie, è affidato al Servizio Attività Internazionali, oggi, per le attività connesse al Programma, confluito nel Servizio Programmazione Sviluppo e Attività comunitarie in considerazione soprattutto della sua collocazione nell’area di interesse delle imprese partecipanti;

PRESO ATTO CHE

- il primo Bando approvato con la deliberazione sopra richiamata e pubblicato sul BURA n. 34 Speciale del 9/06/2010, ha generato economie complessive per le tre graduatorie di merito pari a € **4.680.000,00**;
- in particolare, a norma dell’art. 12, co. 8 del Bando su richiamato, a seguito di economie

- dovute tra l'altro a revoche e rinunce, la Regione ha provveduto tempestivamente agli scorrimenti delle graduatorie, con esaurimento dei progetti ammessi alle **Linea A "Imprese Individuali"** e **B "Nuovi Insediamenti"**, dirottando le risorse residue, ai sensi dell'art. 9 co. 2 e 3 del Bando, alla **Linea A "Imprese Collettive"** per la quale si è proceduto a n. 4 scorrimenti nel corso degli anni 2011 e 2012, fino alle beneficiarie ammesse in graduatoria ai sensi del **Regime di Aiuto Temporaneo (Temporary Framework, (2009/C 83/01))**, per sua stessa natura con una durata limitata nel tempo, originariamente fissata per il triennio 2008/2010, poi prorogata al 31 dicembre 2011;
- non è stato possibile procedere all'ulteriore scorrimento della suddetta graduatoria, con avanzamento di formale richiesta in proposito da parte del Responsabile di Attività all'Autorità di gestione, a quella di Audit e con espressa richiesta di parere al Comitato di Sorveglianza, non avendo fugato i dubbi sulla percorribilità della concessione anche solo in *de minimis* - con categorica esclusione della concedibilità in TF dopo il 31/12/2011 - le summenzionate economie potranno essere assorbite solo con l'emanazione di un nuovo Bando, come peraltro sostenuto da tempo dalla stessa Autorità di gestione, cercando inoltre di originare un serbatoio di progetti sull'Asse VI (**overbooking/overspending**) capace di assorbire le risorse che si dovessero rendere disponibili sull'intero Asse;
 - avendo comunque il Bando 2010 progetti ancora aperti per conclusione delle operazioni, progetti ancora soggetti a procedure amministrative/giudiziarie di infrazione relative all'erogazione delle sole anticipazioni (dietro apposita fidejussione) o anche del saldo, le somme derivanti dalle economie del primo Bando sopra individuate in complessivi € 4.680.000,00, saranno prudenzialmente messe a Bando solo per € 4.000.000,00;
 - la suddetta dotazione, per le ragioni sopra richiamate, qualora dalle graduatorie degli ammessi a finanziamento pervenga una maggiore tiraggia di risorse potrà essere incrementata mediante l'utilizzo delle ulteriori risorse derivanti dalle su richiamate economie, nonché da ulteriori somme che dovessero rendersi disponibili a

- valere, prioritariamente sullo stesso Asse, nonché dal Programma nel suo complesso;
- sarà quindi disposto con successivi atti dirigenziali il disimpegno delle risorse relative al Bando 2010, quindi assunto nuovo impegno con l'approvazione delle graduatorie di merito;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Dirigente del *Servizio Programmazione Sviluppo e Attività comunitarie*, della *Direzione Affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie, programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia*, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento, nonché del parere favorevole in ordine alla rispondenza del presente Bando al Programma, e alla specifica Attività espresso dall'Autorità di gestione che firma il presente atto anche in qualità di Direttore proponente;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate

- **di approvare** il Bando 2013 attuativo dell'attività **Attività VI 1.2 del POR FESR "Attrazione Nuove Imprese nell'area cratere"** che prevede l'erogazione di contributi miranti a favorire la nascita, lo sviluppo e/o la localizzazione di nuove iniziative imprenditoriali e nuove imprese nelle zone di cui al Decreto del Commissario Delegato n.3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii, che dispone di una dotazione finanziaria iniziale di € 4.000.000,00 (quattro milioni/00), che potrà essere incrementata secondo le richieste e le disponibilità finanziarie del Programma, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale (**All. A**);
- che, fermo restando il coordinamento politico dell'Assessore regionale per lo Sviluppo Economico, come convenuto la competenza all'attuazione del Bando, compreso l'espletamento di tutte le procedure necessarie, **è affidato** al *Servizio Programmazione Sviluppo e Attività comunitarie* in considerazione soprattutto della sua collocazione nell'area di interesse delle imprese partecipanti;

- **di inviare** copia del presente atto al BURA regionale per la pubblicazione.

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO

POR FESR 2007-13
Bando Attività VI 1.2 "Attrazione Nuove Imprese nell'Area Cratere"
Bando 2013



1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	3
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
3. TIPOLOGIA D'INTERVENTO	3
4. SOGGETTI BENEFICIARI	4
5. REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.....	5
6. AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI	5
7. SPESE E COSTI AMMISSIBILI	5
8. REGOLE DI CUMULO	6
9. DOTAZIONE FINANZIARIA DISPONIBILE	7
10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONI E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	7
11. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI D'INVESTIMENTO	8
12. APPROVAZIONE GRADUATORIE E CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI	11
13. MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DELL'INTERVENTO	12
14. PROROGHE E SOSPENSIONI	13
15. OBBLIGHI E ADEMPIMENTI DEL BENEFICIARIO.....	14
16. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ANTICIPO, DELL'ACCONTO E DEL SALDO	15
17. VARIAZIONI	17
18. CAUSE DI REVOCA	17
19. PROCEDURA DI REVOCA	18
20. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E CONTROLLO	19
21. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E TUTELA DELLA PRIVACY.....	19
22. PUBBLICITA'	20
ALLEGATI:.....	20
APPENDICI:.....	20
Allegato 1 – Modulo di domanda	21
Allegato 2 – Scheda Tecnica.....	26
Allegato 3 – Autodichiarazione attività d'impresa da parte dei soci	31
Allegato 4 - Dichiarazione di Accettazione del Contributo	32
Allegato 5 – Modulo per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di Anticipo	33
Allegato 6 - Schema di fideiussione bancaria/polizza assicurativa	35
Allegato 7 – Modulo per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di acconto	37
Allegato 8 – Modulo per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di saldo	41
Allegato 9 – Dichiarazione sul rispetto del De Minimis.....	45
Allegato 10 – Schema di preventivo.....	46
Allegato 11– Schema di dichiarazione liberatoria	47
Allegato 12 – Schema di perizia tecnica giurata a conclusione del progetto.....	48
Allegato 13 - Modello di Dichiarazione per eventuali aiuti non rimborsati Art. 4 DPCM 23.05.2007 (Aiuti illegittimi).....	50
APPENDICE A - DEFINIZIONE DI PMI	51
APPENDICE B - CODICI ATECO DELLE ATTIVITÀ AMMISSIBILI	53
APPENDICE C - ELENCO DEI COMUNI NELL'AREA CRATERE.....	57
APPENDICE D - Art. 4 DPCM 23.05.2007 (Aiuti illegittimi).....	58

1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

1. Il presente Bando intende favorire, dopo l'evento sismico che ha causato una grave perdita di produttività delle aree colpite, in considerazione della perdurante difficoltà, la creazione e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali nelle zone del territorio abruzzese di cui al Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii.. Ulteriore finalità è quella di sostenere e creare nuova occupazione.
2. L'intervento, in particolare, è volto a sostenere:
 - A. la creazione e lo sviluppo di nuove imprese;
 - B. nuovi insediamenti attraverso l'apertura e lo sviluppo di nuove sedi operative.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Si richiamano di seguito le principali norme comunitarie di riferimento:
 - Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008), COM (2005) 141 del 12 aprile 2005
 - Orientamento in Materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2007 – 2013 (2006/C 54/08)
 - Disciplina Comunitaria in Materia di Aiuti di Stato a Favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01)
 - Orientamenti Strategici Comunitari in materia di coesione, decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 (2006/702/CE)
 - Orientamenti Strategici Comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GU C 244 dell'1.10.2004)
 - Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle piccole e medie imprese (2003/361/CE)
 - Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («*de minimis*»)- Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
 - Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione
 - Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio
 - Regolamento (CE) N. 397/2009 della Commissione dell'6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) N. 1080/2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
 - Decreto Ministeriale del 18 aprile 2005 - con cui è stata recepita la Raccomandazione CE (2003/361/CE) sulla definizione di PMI

3. TIPOLOGIA D'INTERVENTO

1. Il presente Bando si articola in due linee d'intervento:
 - 1) **Linea A: Creazione e sviluppo di nuove imprese**

Tale intervento è finalizzato alla creazione e allo sviluppo di nuove imprese, sia in forma individuale che collettiva, costituite successivamente al 06/04/2009 e iscritte al Registro delle Imprese la cui sede legale ed operativa sia localizzata all'interno della zona cratere¹. A tal fine non si considera "nuova impresa" l'acquisizione, anche in parte, di aziende esistenti, inoltre non si considerano nuove imprese quelle cessate e riattivate durante l'anno 2013 nel medesimo settore (in termini di divisioni dei codici ATECO 2007).

2) **Linea B: Nuovi insediamenti**

Tale intervento è finalizzato a favorire la nascita e lo sviluppo di nuovi insediamenti nell'area cratere da parte di quelle imprese che, benché risultanti già iscritte e attive al Registro delle Imprese alla data di pubblicazione del presente Bando sul BURA, non avevano sedi nell'area cratere precedentemente al 06/04/2009.

4. **SOGGETTI BENEFICIARI**

1. Per le tipologie di intervento di cui alla lett. **a)** dell'art. 3 del presente Bando possono beneficiare delle agevolazioni tutte le PMI² operanti nei settori economici di cui all'Appendice B, aventi le seguenti caratteristiche:

a) costituite successivamente alla data del 06/04/09, iscritte al Registro delle Imprese;

2. Per le tipologie di intervento di cui alla lett. **b)** dell'art. 3 del presente Bando possono beneficiare delle agevolazioni tutte le PMI³ operanti nei settori economici di cui all'Appendice B (purchè abbiano alla pubblicazione del Bando codice ATECO ammissibile, primario o secondario), aventi le seguenti caratteristiche:

a) iscritte ed attive ad un Registro delle Imprese alla data di pubblicazione del presente Bando sul BURA;

b) con sede legale e/o operativa non ricadente nella zona cratere antecedentemente al 06/04/2009.

3. Al momento della presentazione della domanda i requisiti di cui ai punti 1 o 2 del presente articolo dovranno essere integralmente soddisfatti e risultare da apposita autodichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 firmata dal legale rappresentante dell'impresa (come da Allegato 3). La mancanza di uno dei suddetti requisiti comporta l'esclusione della domanda dalla partecipazione al presente Bando.

4. I beneficiari del presente Bando devono, inoltre, rispettare i seguenti requisiti di ammissibilità:

a) **l'investimento**, in entrambe le ipotesi contemplate alla Linea A) e Linea B), **deve essere riferito a spese sostenute successivamente alla pubblicazione del presente Bando sul BURA (c.d. effetto incentivante) e mantenuto per non meno di 5 anni dalla data di concessione del saldo in una sede legale e/o operativa localizzata all'interno delle zone di cui al Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii, e regolarmente censita presso il Registro delle imprese;**

b) per la **Linea A)**, operare alla data di pubblicazione del presente Bando, o al più alla data di presentazione della domanda, nei settori la cui attività (primaria o secondaria censita al

¹ Per zona cratere si intende quella di cui al Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii (Appendice C)

² Ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008: Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI)

appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro (Appendice A)

³ Si veda punto 2

Registro Imprese) rientri nelle attività economiche identificate nei codici ATECO riportati nell'Appendice B;

- c) per la **Linea B**), operare alla data di pubblicazione del presente Bando nei settori la cui attività prevalente o secondaria (censita al Registro Imprese) rientri nelle attività economiche identificate nei codici ATECO riportati nell'Appendice B;

5. Ciascuna impresa proponente potrà presentare, a valere sul presente Bando, una sola domanda, redatta secondo quanto all'Allegato 1. Nel caso di presentazione di domande multiple sarà considerata valida solo quella inviata per prima.
6. Ciascuna impresa deve essere in situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL con le dovute differenze per la tipologia di soggetti ammessi al Bando.

5. REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Il programma d'investimento deve essere realizzato nell'unità produttiva indicata dal beneficiario ubicata nel territorio abruzzese in una zona di cui al Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii;
2. Il programma di investimento deve essere realizzato al massimo entro 9 mesi (più max 3 mesi di proroga) dalla data di Comunicazione di Ammissione a Finanziamento⁴;
3. Il programma si intende realizzato quando:
- le attività sono state svolte come da progetto;
 - le relative spese sono state sostenute con le modalità di cui all'art. 13 e nei tempi di cui al comma 2 del presente;
 - si è provveduto all'incremento occupazionale entro il termine previsto per la richiesta di saldo di cui all'art. 13. L'incremento occupazionale rappresenta per il beneficiario una premialità in sede di valutazione della domanda di ammissione a finanziamento.

6. AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

Le agevolazioni sono concesse secondo il Regolamento (CE) n. 1998/06, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli Aiuti d'importanza minore («de minimis»), per l'acquisto di attivi materiali e immateriali. L'intensità d'aiuto dell'agevolazione non potrà superare il 70% della spesa ammissibile.

La soglia minima di spesa ammissibile è pari a € 40.000,00; tale limite è riferito alle sole voci di cui ai punti A) e B) del successivo art. 7, essendo le successive voci di spesa C) e D) inerenti la sola predisposizione e rendicontazione.

Il termine iniziale di ammissibilità della spesa è quello successivo alla pubblicazione del presente Bando sul BURA.

Il beneficiario per poter accedere a tale forma di aiuto, deve garantire la non esistenza dello stato di difficoltà finanziaria come previsto dal REG. CE 800/08 art. 1 comma 7.

7. SPESE E COSTI AMMISSIBILI

⁴ Il termine per la realizzazione dell'intervento decorre dal ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento di cui all'art. 12.

1. Sono ammissibili al contributo esclusivamente le spese relative a investimenti in attivi materiali e immateriali:
 - A. costi per l'acquisto esclusivamente di beni nuovi di fabbrica quali macchinari, impianti, strumenti e attrezzature industriali e commerciali ed opere edili; limitatamente a queste ultime per un massimo del 40% della presente categoria di voci di spesa;
 - B. costi per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, brevetti, licenze, spese di marketing (investimenti immateriali) per un massimo del 20% della presente e della precedente (A) categoria di voci di spesa;
 - C. costi per servizi di consulenza relativi alla predisposizione della domanda di finanziamento, ammissibile per un massimo del 4% dell'importo delle spese di cui ai precedenti punti A) e B), fino ad € 3.500,00. Tali servizi (considerati attivi immateriali) non devono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (quali ad es. la consulenza fiscale, legale, amministrativa etc.);
 - D. costi per perizia tecnica giurata, da presentare a chiusura del progetto d'investimento ammissibile per un massimo del 4% dell'importo delle spese di cui ai precedenti punti A) e B), fino ad € 3.000,00.

Le spese di cui al punto 1 del presente articolo sono riconosciute ammissibili a condizione che vengano sostenute successivamente alla data di pubblicazione del presente Bando sul BURA (c.d. effetto incentivante dei Fondi).

2. Sono considerate NON ammissibili le seguenti spese:
 - a) effettuate anteriormente rispetto a quanto indicato nell'art. 6 comma 3 del presente Bando;
 - b) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
 - c) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci;
 - d) effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;
 - e) relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
 - f) relative ad imposte, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese trasporto, spese bancarie ecc.);
 - g) relative a progetti realizzati in economia od oggetto di autofatturazione;
 - h) inerenti i beni materiali e immateriali usati;
 - i) inerenti materiale di arredamento di qualsiasi categoria se non esclusivamente funzionale all'attività;
 - j) relative a qualsiasi tipo di onere connesso a contratti di assistenza a fronte dei beni oggetto del contributo;
 - k) inerenti i beni consegnati a qualunque titolo ad imprese diverse dall'impresa beneficiaria;
 - l) inerenti le commesse interne;
 - m) inerenti il rilascio della polizza fideiussoria o assicurativa;
 - n) inerenti tutti i tipi di mezzi targati ad esclusione di quelli direttamente funzionali con l'attività d'impresa e con il ciclo produttivo;
 - o) le spese relative all'acquisto/realizzazione di beni immobili e/o terreni.

8. REGOLE DI CUMULO

Gli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, del 15 dicembre 2006 «relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis») non

possono essere cumulati con altri aiuti relativamente agli stessi costi ammissibili. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa non deve superare i 200.000,00 Euro nell'arco dei tre esercizi finanziari⁵.

9. DOTAZIONE FINANZIARIA DISPONIBILE

1. La dotazione finanziaria del presente Bando VI 1.2 ammonta complessivamente ad € 4.000.000,00 così ripartita:
 - a) € 3.000.000,00 per la Linea d'intervento A, Creazione e sviluppo di nuove imprese, art. 3 comma. 1 lettera A, di cui:
 1. € 1.000.000,00 destinati alle PMI in forma singola (ditta individuale);
 2. € 2.000.000,00 destinati alle PMI in forma collettiva;
 - b) € 1.000.000,00 per la Linea B: Nuovi insediamenti come da art. 3 comma 1 lettera B.
2. Qualora all'interno della Linea A una delle due dotazioni (dotazione PMI in forma singola e collettiva) non risulti integralmente utilizzata, le risorse residue potranno essere assegnate all'altra dotazione.
3. Qualora la dotazione di una delle due linee (Linea A o B) non risulti integralmente utilizzata, le risorse residue su tale Linea potranno essere assegnate alla dotazione finanziaria dell'altra Linea in proporzione al fabbisogno eventualmente insoddisfatto.
4. La Regione Abruzzo si riserva la facoltà di variare gli stanziamenti di cui al precedente comma per eventuali motivate necessità, e di incrementare la dotazione finanziaria del presente Bando.

10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONI E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

1. Le domande secondo il modello di cui all'Allegato 1 al presente Bando, debitamente compilate e debitamente sottoscritte in originale dal legale rappresentante, dovranno essere inviate, complete della documentazione richiesta, solo ed esclusivamente a mezzo posta, del Servizio Poste italiane, ai sensi dell'art. 1, co. 4, lettera c) del D.M. n. 73/2000, tramite raccomandata A.R., indirizzata a:

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO E ATTIVITA' COMUNITARIE
Ufficio Attività Comunitarie
Via Salaria Antica Est, 27 G/F
67100 L'Aquila

a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Bando sul BURA ed entro e non oltre il sessantesimo giorno; **la domanda dev'essere altresì corredata da un CD-ROM/DVD contenente la scansione di tutti i documenti, di cui al punto 4 del presente articolo.** A tal fine farà fede la data

⁵ Gli anni da prendere in considerazione a questo fine sono gli esercizi finanziari utilizzati per scopi fiscali dall'impresa nello Stato membro interessato. Il periodo di riferimento di tre anni dovrebbe essere valutato su una base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto «de minimis», deve essere ricalcolato l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti. (Reg.1998/2006 punto 9)

del timbro di spedizione dell'ufficio postale accettante. Qualora il termine di scadenza cadesse nel giorno festivo, si ritiene prorogato al primo giorno feriale successivo.

2. Le domande di contributo spedite in data precedente alla pubblicazione del presente Bando sul BURA ovvero oltre il termine del sessantesimo giorno successivo non saranno considerate ammissibili.
3. Sulla busta, contenente la domanda, deve essere indicato il mittente e, pena esclusione, il relativo riferimento:
 - a. Per le nuove attività: **"Bando VI 1.2 (2013)- LINEA A CREAZIONE E SVILUPPO DI NUOVE IMPRESE – INDIVIDUALI"**
 - b. Per le nuove attività: **"Bando VI 1.2 (2013)- LINEA A CREAZIONE E SVILUPPO DI NUOVE IMPRESE – IN FORMA COLLETTIVA"**
 - c. Per i nuovi insediamenti: **"Bando VI 1.2 (2013)- LINEA B NUOVI INSEDIAMENTI"**.
4. Alla domanda di partecipazione (**Allegato 1**), pena l'esclusione, dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) Scheda tecnica debitamente compilata e firmata (**Allegato 2**);
 - b) preventivi dettagliati per le forniture di beni e servizi di cui alle categorie dell'art 7 del presente Bando, in originale, timbrati e firmati dal fornitore, nel rispetto delle previsioni dello schema approvato (**Allegato 10**); nel caso di spese già sostenute presentare copia conforme delle relative fatture;
 - c) copia conforme ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, dell'atto costitutivo e dello statuto (solo per le persone giuridiche);
 - d) copia conforme, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, del certificato di attribuzione di partita IVA riportante il codice ATECO 2007 dell'attività avviata (solo per chi presenta domanda sulla Linea A - Nuove Imprese);
 - e) dichiarazione, debitamente firmata del legale rappresentante dell'impresa, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, relativa al rispetto dei requisiti soggettivi richiesti per la presentazione della domanda, come previsto dall'art. 4 del Bando (**Allegato 3**);
 - f) autocertificazione, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 183/2011, attestante l'iscrizione alla CCIAA (autocertificazione riportante le indicazioni della sede legale dell'impresa, dell'unità locale interessata al progetto, del codice attività ATECO 2007);
 - g) ultimo bilancio dell'impresa richiedente con documentazione attestante l'approvazione dello stesso, ovvero, per le imprese che non sono tenute alla redazione dello stesso, ultima dichiarazione dei redditi effettivamente presentata accompagnata dalla ricevuta di trasmissione (solo per imprese che hanno già chiuso un esercizio);
 - h) dichiarazione, debitamente firmata dal legale rappresentante, sul rispetto del "de Minimis" (**Allegato 9**);
 - i) dichiarazione, debitamente firmata dal legale rappresentante, ai sensi Art. 4 DPCM 23.05.2007 (Aiuti illegittimi) (**Allegato 13**);
 - j) copia, debitamente firmata, di un documento di identità leggibile, in corso di validità, del legale rappresentante dell'impresa.
 - k) **CD-ROM/DVD, contenente la scansione di tutti i documenti di cui ai punti precedenti (in formato digitale, .pdf, anche compressi .rar o .zip).**

11. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI D'INVESTIMENTO

1. Le domande pervenute saranno sottoposte ad una prima istruttoria formale tesa a verificare la presenza dei requisiti di ammissibilità e le eventuali integrazioni da richiedere.

2. I progetti che avranno superato la suddetta istruttoria formale saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione.
3. La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98 e successive modificazioni e integrazioni.
4. **I requisiti di ammissibilità** delle domande presentate sono i seguenti:
 - a. rispetto dei requisiti soggettivi previsti nell'art. 4;
 - b. localizzazione dell'intervento in area ammissibile ai benefici (**Appendice C**);
 - c. ammissibilità del settore economico di appartenenza (**Appendice B**);
 - d. rispetto del limite minimo di spesa ammissibile così come previsto dall'art. 6 dal presente Bando;
 - e. completezza della documentazione richiesta per l'accesso alle agevolazioni di cui all'art. 10;
 - f. sottoscrizione in originale della domanda di ammissione alle agevolazioni da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
 - g. rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande ai sensi dell'art. 10;
 - h. rilascio, da parte del beneficiario dell'aiuto, della dichiarazione resa in conformità con l'art. 1, comma 1223, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge Finanziaria 2007) "di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea" (Clausola Deggendorf) (**Allegato 13**);
5. Nel caso di mancanza di uno dei requisiti di cui al comma precedente la domanda sarà esclusa dalla fase di valutazione.
6. Le ulteriori carenze o imprecisioni documentali, non espressamente individuate come causa di esclusione al comma 4 del presente articolo, sono oggetto di integrazione su richiesta del Servizio Regionale competente che potrà inoltrare la stessa anche a mezzo fax. L'impresa dovrà fornire quanto richiesto entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta. La mancata risposta nel termine suddetto comporterà l'esclusione della relativa domanda di agevolazione dalla fase di valutazione.
7. La valutazione delle iniziative sarà effettuata tenendo conto dei seguenti criteri di selezione/valutazione:

Criteria di selezione	Parametri	Indicatori	Punteggi
Ricadute ambientali dell'intervento	Acquisizione di dichiarazione attestante il rispetto delle disposizioni in ambito ambientale e sul risparmio energetico (al momento della chiusura del progetto d'investimento)	Certificazione/Attestazione ambientale EMAS II, ISO 14001 o analoghe rilasciate alle imprese da organismi autorizzati	1 punto
Composizione soggettiva dell'impresa	Livello di partecipazione all'iniziativa di soggetti che nel periodo dal 01/01/2000 al 6 aprile 2009 non sono mai stati titolari di P.IVA o non abbiano ricoperto la qualifica di soci	Per le imprese individuali il requisito dev'essere posseduto dal titolare; per i soggetti collettivi in base al numero di soci che soddisfano il requisito	Fino a 2 punti per le imprese individuali: - 2 punti alle imprese individuali che soddisfano il requisito. Fino a 6 punti per le imprese collettive: - 4 punti per i soggetti collettivi la cui compagine sociale è costituita da soci che in termini di numero e quote rispettano i requisiti per una percentuale non inferiore al 60% e non superiore al 90% - 6 punti ai soggetti collettivi la cui compagine sociale è costituita da soci, che in termini di numero e quote, rispettano i requisiti per una percentuale superiore al 91%
Nuova occupazione creata	Occupazione creata a chiusura progetto (mantenimento dell'occup. almeno per 36 mesi)	ULA assunte	Fino a 6 punti 1 punti= 1ULA 2 punti= 2 ULA 3 punti= 3 ULA 4 punti= 4 ULA 5 punti= 5ULA 6 punti= 6 e più ULA
Incidenza del cofinanziamento privato	Importo del contributo richiesto sul totale della spesa ammissibile	A = rapporto tra importo del contributo richiesto e importo della spesa ammissibile	Fino a 6 punti: 0 punti A = 70% 1 punti A = 65% 2 punti A = 60% 3 punti A = 55% 4 punti A = 50% 5 punti A = 45% 6 punti A = 40%
Impatto pari opportunità ⁶	Rilevanza della componente femminile – giovanile	Per le imprese individuali il requisito dev'essere posseduto dal titolare; per i soggetti collettivi in base al numero di soci che soddisfano il requisito	Fino a 2 punti per le imprese individuali: - 2 punti per le imprese individuali che soddisfano il requisito Fino a 4 punti per le imprese collettive: - 2 punti per i soggetti collettivi che hanno prevalenza di soci soddisfano il requisito per una % ricompresa tra il 60 e 90% - 4 punti ai soggetti collettivi partecipati unicamente da soci che soddisfano il requisito in % maggiore del 90%

Le domande verranno valutate sulla base delle dichiarazioni e degli impegni assunti dai beneficiari in sede di presentazione delle stesse. In modo particolare:

- il livello di partecipazione soggettiva all'iniziativa, riferito al criterio di *Composizione soggettiva dell'impresa*, deve esistere nel momento della chiusura del progetto d'investimento e permanere nei 5 anni successivi;
- il *livello occupazionale* che il beneficiario si impegna a raggiungere a chiusura del progetto d'investimento deve permanere anche nei 36 mesi successivi;

⁶ In riferimento alla partecipazione femminile o giovanile si ha:

a) una rilevanza della componente femminile qualora:

- i titolari delle imprese individuali sono donne;
- le società cooperative e le società di persone, costituite in misura non inferiore al 60 per cento da donne,
- le società di capitali le cui quote di partecipazione sono detenute in misura non inferiore al 60% da donne oltre che con organi di amministrazione costituiti per almeno il 60% da donne.

b) una rilevanza della componente giovanile qualora:

- i titolari delle imprese individuali sono persone fisiche età non superiore a 40 anni;
- le società cooperative e/o delle società di persone sono detenute in misura pari almeno al 60 per cento da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- le società di capitali le cui quote di partecipazione sono detenute in misura pari almeno al 60 per cento da persone fisiche di età non superiore a 40 anni oltre che con organi di amministrazione costituiti per almeno il 60% da persone fisiche di età non superiore a 40 anni

- la rilevanza della compagine *femminile/giovanile* deve esistere a chiusura del progetto d'investimento e deve permanere anche nei 5 anni successivi.

Il mancato rispetto di tali parametri comporterà l'avvio dei provvedimenti di cui all'art. 18 del presente Bando.

12. APPROVAZIONE GRADUATORIE E CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

La Regione Abruzzo, Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia *Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie, Ufficio Attività Comunitarie*, in riferimento alle domande ritenute ammissibili ai sensi del precedente articolo 11 comma 4, definisce per ciascuna domanda di contributo, ai fini della successiva formazione delle graduatorie (Linea A Ditte individuali, Linea A Imprese in forma collettiva e Linea B), il valore dei punteggi riferiti ai criteri di cui al precedente articolo e sulla base del valore dei citati punteggi forma la relativa graduatoria delle domande di contributo. La graduatoria contiene le indicazioni delle istanze idonee e finanziabili, quelle idonee ma non finanziabili, quelle escluse.

1. Una volta formulate le graduatorie, una per la Linea A e una per la Linea B, la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia *Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie, Ufficio Attività Comunitarie* provvede all'approvazione della stessa con un apposito provvedimento amministrativo e, al fine di garantirne la pubblicità, provvede alla relativa pubblicazione sul BURA e sul sito della Regione Abruzzo.
2. La Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia *Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie, Ufficio Attività Comunitarie* provvede, quindi, a dare comunicazione, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a ciascuna delle imprese poste in graduatoria e beneficiarie del contributo circa il valore dei punteggi assegnati, la posizione assunta nella graduatoria stessa e l'ammontare del contributo riconosciuto.
3. Entro 20 gg. dal ricevimento della comunicazione il beneficiario, pena la decadenza dai benefici, deve confermare la volontà ad attuare l'intervento, tramite raccomandata A.R. alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia *Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie, Ufficio Attività Comunitarie* Via Salaria Antica Est, 27 G/F 67100 L'Aquila, con l'apposita dichiarazione di cui all'**Allegato 4**
4. Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultimo programma agevolabile dovesse essere solo in parte coperto dalle disponibilità residue, si procede alla concessione della somma pari a dette disponibilità residue, agevolando, comunque, l'intero progetto e facendo salva la facoltà per l'impresa interessata di rinunciare formalmente a dette agevolazioni ridotte.
5. Nel caso in cui le domande agevolabili con pari punteggio risultino essere di numero superiore ad uno si procederà ad assegnare le risorse residue in quota proporzionale a quanto richiesto come contributo, agevolando, comunque l'intero progetto e facendo salva la facoltà per le imprese di rinunciare a dette agevolazioni.
6. Qualora la dotazione di una delle due linee (Linea A o B) non risulti integralmente utilizzata, le risorse residue su tale Linea potranno essere attribuite alla dotazione finanziaria dell'altra Linea in proporzione al fabbisogno eventualmente insoddisfatto.
7. Nel caso in cui si riscontrano economie dovute a rinunce da parte dei beneficiari o a riduzione dei contributi erogati la DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE

LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO E ATTIVITA' COMUNITARIE *Ufficio Attività Comunitarie* potrà provvedere ad effettuare degli scorrimenti automatici della graduatoria dando pubblicità ai nuovi beneficiari assegnatari del contributo con comunicazione scritta a/r in luogo della pubblicazione sul BURA della graduatoria aggiornata.

13. MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DELL'INTERVENTO

1. I contributi di cui all'art. 6. possono essere erogati al beneficiario secondo le seguenti modalità:

a. un **anticipo**, pari al 50% del contributo concesso, comunque da richiedere entro il termine massimo di 2 mesi dalla data di ricezione della Comunicazione di Ammissione al Finanziamento (secondo l'**Allegato 5**), dietro presentazione di idonea polizza fidejussoria pari all'importo della somma da erogare a titolo di incentivo e di durata non inferiore a 120 giorni successivi alla prevista chiusura del programma d'investimento (se viene richiesta/concessa proroga, la validità andrà estesa), con garanzia prestata esclusivamente dalle banche, dalle imprese di assicurazioni indicate nella legge n. 348/82 e dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del T.U.B., formalmente abilitati a prestare garanzie nei confronti di Amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 11 del D.M. n. 29/2009, le banche di garanzia collettiva fidi e i confidi iscritti all'albo speciale ex art. 107 T.U.B., secondo quanto riportato in dettaglio all'**Allegato 6**;

in alternativa

b. un **acconto**, pari al 50% del contributo concesso, comunque da richiedere entro il termine massimo di 6 mesi dalla data di ricezione della Comunicazione di Ammissione al Finanziamento, dietro rendicontazione di spesa ammissibile (solo voci A e B, art. 7) pari almeno al 60% della stessa, tale rendicontazione dovrà ricalcare le stesse modalità e formalità (**Allegato 7 - Acconto**) richieste per il saldo, salvo quanto dimostrabile solo a conclusione del progetto (a titolo di esempio dimostrazione delle ULA e Perizia tecnica);

e

c. **saldo** da richiedere entro 45 giorni dalla conclusione del progetto d'investimento.

È facoltà del beneficiario richiedere l'anticipo o in alternativa l'acconto del contributo o procedere direttamente alla richiesta del saldo del contributo con le modalità e i tempi previsti dal presente articolo.

2. Ai fini **dell'erogazione del saldo** del contributo concesso, il beneficiario produce entro 45 giorni a partire dalla data di conclusione del progetto, pena la revoca del contributo, la richiesta del saldo, secondo l'**Allegato 8**, corredata della documentazione richiesta all'art. 16.

Ove non sia rispettato il termine ordinatorio dei 45 gg. la Regione procede a indicare un termine perentorio entro cui presentare la documentazione per la richiesta di saldo, pena la revoca del contributo.

Per data di conclusione del progetto (che comunque non potrà superare i 9 mesi più eventuale proroga di 3 mesi dalla data di ricezione della Comunicazione di Ammissione al Finanziamento) si intende la data del pagamento (vale a dire la data di addebito delle somme sull'e/c bancario o postale) dell'ultima fattura portata a rendicontazione. Entro la data utile per la richiesta di saldo il beneficiario deve aver provveduto all'assunzione delle ULA, così come indicato in sede di presentazione della domanda di finanziamento e alla redazione della perizia, precisando che le spese dovranno comunque essere sostenute nei termini per la conclusione del progetto.

Per i beneficiari che avessero già richiesto l'acconto, qualora avessero già ottenuto lo stesso, la rendicontazione del saldo sarà riferita alle sole spese ancora da rendicontare.

Tutti i giustificativi di spesa devono essere annullati con apposita timbratura (timbro creato appositamente dal beneficiario, secondo le proporzioni sotto riportate) recante la corrispondente dicitura:

<p>Spesa sostenuta con i fondi del Programma POR FESR Abruzzo 2007/2013 Bando Attività VI 1.2 Attrazione Nuove Imprese nell'Area Cratere – Linea d'intervento A – Creazione e sviluppo di Nuove Imprese"</p>

<p>Spesa sostenuta con i fondi del Programma POR FESR Abruzzo 2007/2013 Bando Attività VI 1.2 Attrazione Nuove Imprese nell'Area Cratere – Linea d'intervento B – Nuovi Insediamenti"</p>

3. Il progetto finanziato si intende completamente realizzato allorché entro la data utile:
- siano state integralmente pagate tutte le spese relative al progetto;
 - tutte le spese sostenute siano riconducibili alle voci di cui all'art 7;
 - sia stata predisposta idonea perizia tecnica giurata;
 - si sia provveduto all'assunzione delle ULA come indicato in progetto.

I pagamenti delle spese sostenute possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario (o postale).

I beneficiari devono mantenere una contabilità separata ed aggiornata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto, nel rispetto della normativa fiscale e tributaria in materia.

4. Le richieste di liquidazione devono essere inviate alla **Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie, Ufficio Attività Comunitarie** Via Salaria Antica Est, 27 G/F 67100 L'Aquila, unicamente tramite raccomandata A.R. nel rispetto della tempistica prevista nel primo comma del presente articolo.

14. PROROGHE E SOSPENSIONI

1. Gli interessati possono presentare *istanza di proroga* rispetto al termine stabilito per l'ultimazione del progetto (9 mesi) e, *fino ad un massimo di 3 mesi*. Tale richiesta deve essere presentata a mezzo di Raccomandata A.R. entro 60 giorni antecedenti la data di scadenza del termine per la realizzazione (9 mesi) e deve essere accompagnata da dettagliate giustificazioni. La Regione Abruzzo si riserva, entro 30 giorni dal ricevimento, l'accoglimento della predetta istanza di proroga ponendo attenzione anche ai vincoli stabiliti dalla normativa comunitaria sull'avanzamento della spesa e sul disimpegno automatico, richiedendo se del caso l'estensione della fidejussione prestata per l'anticipazione.
2. Nel caso di:
- a. mancato accoglimento dell'istanza di proroga, verranno fatte salve le spese sostenute fino alla scadenza del termine di realizzazione del programma d'investimento, salvo i casi di revoca totale di cui all'art. 18;
 - b. presentazione dell'istanza oltre il termine previsto dal comma 1 del presente articolo verranno fatte salve le spese sostenute fino alla scadenza del termine di realizzazione del programma d'investimento, salvo i casi di revoca totale di cui all'art. 18.

Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini una interruzione nell'attuazione del progetto, con specifico riferimento all'avanzamento

della spesa o di parte di essa, il beneficiario può presentare alla Regione Abruzzo **Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie, Ufficio Attività Comunitarie**, apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte. Il beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato.

In particolare ogni anno il beneficiario è tenuto a fornire all'Amministrazione regionale un'informativa dettagliata sul procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo, informativa che deve pervenire entro il 30 ottobre di ogni anno.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

15. OBBLIGHI E ADEMPIMENTI DEL BENEFICIARIO

1. Il beneficiario è tenuto ai seguenti obblighi connessi all'accettazione del contributo:

- a) **Entro 20 gg.** dal ricevimento della apposita comunicazione di cui all'art. 12 punti 2 e 3, pena la decadenza dai benefici, deve confermare, tramite raccomandata A.R. alla Regione Abruzzo **Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie, Ufficio Attività Comunitarie** Via Salaria Antica Est, 27 G/F 67100 L'Aquila, con apposita dichiarazione (**Allegato 4**) la volontà di attuare l'intervento.

2. Il beneficiario è tenuto ai seguenti obblighi connessi alla rendicontazione delle spese:

- a) Il Beneficiario è tenuto a rendicontare, all'Amministrazione Regionale, le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, formalizzando apposita domanda di rimborso entro i termini previsti dal Bando.
- b) Il Beneficiario è tenuto a soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento in termini di ULA da assumere entro la chiusura del progetto d'investimento, pena revoca del contributo.
- c) Il Beneficiario deve garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta del saldo siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto.
- d) Il Beneficiario deve garantire che per gli aiuti di cui all'art. 6 non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.
- e) Il Beneficiario deve garantire, nel caso di aiuti ricevuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, del 15 dicembre 2006 «relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis») il rispetto della seguente condizione: la somma degli aiuti ricevuti a titolo di «de minimis» non devono superare i 200.000,00 Euro nell'arco dei tre esercizi finanziari.
- f) Il Beneficiario deve conservare⁷ tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati⁸, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta.

⁷ Il periodo di conservazione richiesto, ai sensi dell'art.90 Reg. CE 1083, è di 3 anni successivi alla chiusura del programma operativo oppure, qualora su decisione dell'Autorità di Gestione si proceda ad effettuare una chiusura parziale, il periodo sopracitato decorre da quest'ultima. Tale termine può essere sospeso nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

⁸ Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documento originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

- g) Il Beneficiario è tenuto a comunicare all'Amministrazione regionale l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale.
 - h) In caso di ispezione, il beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati.
 - i) Il beneficiario deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione.
3. Il beneficiario è tenuto ai seguenti obblighi successivamente alla chiusura del progetto d'investimento:
- a) a mantenere, pena revoca del contributo, il livello di ULA assunte nei 36 mesi successivi alla chiusura del progetto d'investimento;
 - b) al rispetto, pena revoca del contributo, della composizione soggettiva dell'impresa nei 5 anni successivi alla chiusura del progetto d'investimento rispetto a quanto indicato in sede di presentazione della domanda di finanziamento;
 - c) al rispetto, pena revoca del contributo, del criterio sulle pari opportunità a chiusura del progetto d'investimento e nei 5 anni successivi;
 - d) il beneficiario è tenuto, pena la revoca, al rispetto del vincolo di stabilità, di cui all'art. 57 del Reg. CE n.1083/06, delle operazioni ovvero deve garantire che, nei 5 anni successivi al completamento dell'operazione cofinanziata non si verifichino, riguardo a quest'ultima, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o ad un ente pubblico e che comportino cambiamento della proprietà o la cessazione di una attività produttiva salvo il rispetto dei requisiti di cui all'art. 4;
 - e) il Beneficiario deve garantire il rispetto delle condizioni di cui ai punti "d" "e" "f" "g" del punto 2 del presente articolo anche successivamente alla chiusura del progetto d'investimento.
4. Il beneficiario è altresì tenuto ad adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione:
- a) qualora intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione alla Regione mediante lettera raccomandata;
 - b) a dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
 - c) a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali.

16. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ANTICIPO, DELL'ACCONTO E DEL SALDO

1. **La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di anticipo è la seguente:**
 - a. richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione (**Allegato 5**);
 - b. polizza fideiussoria o assicurativa (**Allegato 6**);
 - c. autocertificazione, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 183/2011, attestante il certificato di iscrizione alla CCIAA (autocertificazione riportante le indicazioni della sede legale dell'impresa con relativa vigenza, della specifica unità locale interessata al progetto, del codice attività ATECO);
 - d. copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa;
 - e. **CD-ROM/DVD, contenente la scansione di tutti i documenti di cui ai punti precedenti (in formato digitale, .pdf, anche compressi .rar o .zip).**

2. **La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di acconto è la seguente:**

- a. richiesta di erogazione del contributo a titolo di acconto e dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute (**Allegato 7**) sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
- b. copia conforme delle fatture presentate e annullate con apposto il timbro con la dicitura di cui all'art 13;
- c. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante della ditta fornitrice, in relazione alle fatture relative ai beni oggetto dell'agevolazione, (secondo il modello dell'**Allegato 11**);
- d. copia bonifici e stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
- e. autocertificazione, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 183/2011, attestante il certificato di iscrizione alla CCIAA (autocertificazione riportante le indicazioni della sede legale dell'impresa con relativa vigenza, della specifica unità locale interessata al progetto, del codice attività ATECO);
- f. dichiarazione debitamente firmata dal legale rappresentante dell'impresa sul rispetto del "De Minimis" (**Allegato 9**);
- g. dichiarazione ai sensi Art. 4 DPCM 23.05.2007 (Aiuti illegittimi) (**Allegato 13**);
- h. autodichiarazione riguardante il rispetto della regolarità contributiva. (L'Amministrazione dovrà verificare la veridicità di quanto dichiarato dal privato, le amministrazioni pubbliche acquisiscono d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva con le modalità di cui all'articolo 43 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni);
- i. copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa; **CD-ROM/DVD, contenente la scansione di tutti i documenti di cui ai punti precedenti (in formato digitale, .pdf, anche compressi .rar o .zip).**

3. **La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di saldo è la seguente:**

- a. richiesta di erogazione del saldo del contributo e dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute (**Allegato 8**) sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
- b. copia conforme delle fatture presentate e annullate con apposto il timbro con la dicitura di cui all'art 13;
- c. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante della ditta fornitrice, in relazione alle fatture relative ai beni oggetto dell'agevolazione, (secondo il modello dell'**Allegato 11**);
- d. copia bonifici e stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
- e. perizia tecnica asseverata in Tribunale, secondo lo schema in allegato (**Allegato 12**), redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al progetto;
- f. autocertificazione, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 183/2011, attestante il certificato di iscrizione alla CCIAA (autocertificazione riportante le indicazioni della sede legale dell'impresa con relativa vigenza, della specifica unità locale interessata al progetto, del codice attività ATECO 2007);

- g. dichiarazione debitamente firmata dal legale rappresentante dell'impresa sul rispetto del "De Minimis" (**Allegato 9**);
- h. dichiarazione ai sensi Art. 4 DPCM 23.05.2007 (Aiuti illegittimi) (**Allegato 13**);
- i. autodichiarazione riguardante il rispetto della regolarità contributiva. (L' Amministrazioni dovrà verificare la veridicità di quanto dichiarato dal privato, le amministrazioni pubbliche acquisiscono d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva con le modalità di cui all'articolo 43 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni);
- j. copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa;
- k. documentazione giustificativa dell'incremento occupazionale alla data della chiusura del progetto d'investimento (copia Libri Unico e attestazioni UNILAV);
- l. Certificazione/Attestazione ambientale EMAS II, ISO 14001 o analoghe rilasciate alle imprese da organismi autorizzati, in riferimento all'assegnazione del punteggio di cui all'art. 11;
- m. **CD-ROM/DVD, contenente la scansione di tutti i documenti di cui ai punti precedenti (in formato digitale, .pdf, anche compressi .rar o .zip).**

La Regione, prima di erogare i contributi riconosciuti, provvederà a richiedere, ai sensi del D. Lgs. 159/2011, alla Prefettura competente il rilascio della Comunicazione Antimafia, di cui agli artt. 67 e 83 del Decreto.

17. VARIAZIONI

1. Il programma di investimento deve essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni.
2. Tuttavia, **fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso** per la realizzazione del progetto d'investimento, potranno essere accettate **variazioni su ogni singola tipologia di spesa** (investimenti materiali, investimenti immateriali, spese di consulenza) di cui all'art. 7, che non alterino gli obiettivi del programma, una volta verificata la pertinenza e la congruità delle spese sostenute, **fino ad uno scostamento non superiore al 20% del costo ammesso per ogni singola voce di spesa** e, comunque, sempre nel rispetto dei limiti percentuali stabiliti dal Bando per le tipologie di spese e costi ammissibili.
3. Nel caso in cui le variazioni riguardino sostanziali modifiche degli obiettivi del programma rispetto a quelli previsti nel decreto di concessione e scostamenti superiori al limite del 20% di cui sopra, fermo restando il limite massimo del contributo concesso, i soggetti beneficiari dovranno formulare apposita richiesta, da inviare alla Regione Abruzzo Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie, Ufficio Attività Comunitarie, con acclusa una relazione dettagliata dalla quale emergano le ragioni economiche, tecniche o di altra natura che rendono necessaria la variazione medesima.
4. Qualora la somma delle spese sostenute e ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili, comporti una **riduzione della spesa ammissibile originariamente ammessa a contributo maggiore del 30% o nel caso in cui la suddetta somma risulti inferiore al limite minimo previsto dal Bando** si procederà alla revoca dell'agevolazione concessa.
5. Qualora la spesa finale documentata risulti superiore all'importo ammesso, ciò non comporterà aumento del contributo da liquidare.

18. CAUSE DI REVOCA

1. La Regione Abruzzo Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie, Ufficio Attività Comunitarie dispone la revoca delle agevolazioni in caso di:
 - a) mancato rispetto del termine massimo di 9 mesi (più eventuale proroga di max 3 mesi) previsto dal Bando per la realizzazione del programma d'investimento;
 - b) parziale realizzazione del progetto, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore al limite minimo stabilito all'art. 6 o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore al 30% della spesa originariamente ammessa a contributo come stabilito dall'art. 17 punto 4;
 - c) rinuncia dei soggetti beneficiari;
 - d) mancato raggiungimento dei livelli occupazionali in sede di chiusura del progetto d'investimento e mancato mantenimento degli stessi nei 36 mesi successivi per i quali il beneficiario ha ottenuto dei punteggi in sede di valutazione della domanda di finanziamento;
 - e) modifica qualitativa della composizione soggettiva dell'impresa alla chiusura del progetto d'investimento e nei 5 anni successivi rispetto a quanto indicato in sede di presentazione della domanda di finanziamento;
 - f) non rispetto del criterio sulle pari opportunità a chiusura del progetto d'investimento e nei 5 anni successivi.
2. Al fine di accertare l'effettivo svolgimento del progetto e/o la veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/00, la Regione potrà eseguire visite o controllo ispettivi.
3. La Regione Abruzzo Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie, Ufficio Attività Comunitarie potrà altresì disporre la revoca delle agevolazioni concesse:
 - in tutti i casi in cui dalla realizzazione del progetto si determini una diminuzione del punteggio acquisito dalle imprese in fase di valutazione ed in base al quale è stata stilata la graduatoria;
 - mancata presentazione della richiesta di liquidazione o della documentazione certificativa di spesa entro i termini previsti dal Bando;
 - mancato invio di ulteriori informazioni e dati richiesti dall'Amministrazione Regionale in relazione al presente procedimento.
4. In caso di revoca del contributo disposta per le motivazioni elencate nel presente punto i soggetti beneficiari non hanno diritto alle quote residue ancora da erogare e devono restituire i contributi già liquidati maggiorati degli interessi legali, secondo le modalità di cui al comma successivo.
5. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità della documentazione prodotta in qualunque momento dell'iter di attuazione e rendicontazione e/o la mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese, a fronte di erogazioni già avvenute, si darà luogo al recupero delle somme indebitamente percepite maggiorate di un tasso pari al tasso ufficiale di riferimento vigente all'atto di erogazione del contributo, maggiorato di 5 punti percentuali ed applicato al periodo compreso tra la data di erogazione e quella di restituzione.

19. PROCEDURA DI REVOCA

1. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca la Regione Abruzzo Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie, Ufficio Attività Comunitarie, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i. - comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio

presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

2. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla Regione Abruzzo Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie, Ufficio Attività Comunitarie, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante raccomandata A.R.
3. La Regione Abruzzo Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie, Ufficio Attività Comunitarie esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
4. La Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie, Ufficio Attività Comunitarie, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della procedura di revoca, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai soggetti beneficiari.
5. Al contrario, qualora la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie, Ufficio Attività Comunitarie ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e le eventuali somme dovute a titolo di sanzione, dandone comunicazione scritta ai destinatari attraverso richiesta di ingiunzione di pagamento.
6. Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

20. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E CONTROLLO

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire, su semplice richiesta della Regione Abruzzo Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie, Ufficio Attività Comunitarie o delle strutture delegate di controllo, tutte le informazioni richieste ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo, nonché della diffusione delle buone prassi.
2. Ai soggetti beneficiari è inoltre fatto obbligo di consentire l'accesso al personale incaricato (funzionari o altri agenti della Regione) delle visite e dei sopralluoghi nelle aree, impianti o locali, connessi con il programma d'investimento.

21. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E TUTELA DELLA PRIVACY

1. L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Abruzzo Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie - Ufficio Attività Comunitarie, Via Salaria Antica Est, 27 G/F - 67100 L'Aquila:

- Dirigente Responsabile del Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie Tel. 0862/363446.
 - Responsabile del procedimento: Resp. Ufficio Attività Comunitarie Tel 0862/364260.
 - Per richiesta informazioni: info.porfesr@regione.abruzzo.it;
 - Per aspetti tecnico - amministrativi: tel. 0862/364251-52;
2. Ai sensi dell'Art. 7, comma 4, lettera d) del Regolamento CE n. 1828/2006 l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato al finanziamento delle operazioni, saranno pubblicati sul sito internet della Regione, trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico e alla Commissione Europea.
 3. Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento. Titolare del trattamento: Regione Abruzzo - Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - *Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie* - Ufficio Attività Comunitarie, Responsabile del trattamento: Dirigente responsabile dott. ssa Loretta Zuffada.

22. PUBBLICITA'

1. Il presente Bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul BURA della Regione Abruzzo, sul sito della Regione Abruzzo al seguente indirizzo: <http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/>.
2. Il Bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale in modo da garantire una capillare informazione.

ALLEGATI:

- Allegato 1 – Modulo di domanda
- Allegato 2 – Scheda Tecnica
- Allegato 3 – Autodichiarazione attività' d'impresa da parte di soci
- Allegato 4 – Dichiarazione di accettazione del contributo
- Allegato 5 – Modulo per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di Anticipo
- Allegato 6 - Schema di fideiussione bancaria/polizza assicurativa
- Allegato 7 – Modulo per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di acconto
- Allegato 8 – Modulo per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di saldo
- Allegato 9 – Dichiarazione sul rispetto del De Minimis
- Allegato 10 – Schema di preventivo
- Allegato 11– Schema di dichiarazione liberatoria
- Allegato 12 – Schema di perizia tecnica giurata a conclusione del progetto
- Allegato 13 - Modello di Dichiarazione per eventuali aiuti non rimborsati Art. 4 DPCM 23.05.2007 (Aiuti illegittimi)

APPENDICI:

- APPENDICE A - DEFINIZIONE DI PMI
- APPENDICE B - CODICI ATECO DELLE ATTIVITA' AMMISSIBILI
- APPENDICE C - ELENCO DEI COMUNI NELL'AREA CRATERE
- APPENDICE D - Art. 4 DPCM 23.05.2007 (Aiuti illegittimi)

ALLEGATO 1 – MODULO DI DOMANDA

Marca da bollo

Raccomandata A.R.

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio,
 Valutazioni Ambientali, Energia
 Servizio Programmazione, Sviluppo e Attivit  Comunitarie
 Ufficio Attivit  Comunitarie
 Via Salaria Antica Est, 27 G/F
 67100 L'Aquila:

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI**Asse VI – Attivit  1.2 “Attrazione nuove imprese nell’area cratere” 2013- POR FESR 2007-2013**

Il/la sottoscritto/a....., nato/a a.....il....., residente invia
in qualit  di legale rappresentante della impresa sotto indicata,

CHIEDE

l'ammissione alle agevolazioni di cui al **Bando VI 1.2 “Attrazione nuove imprese nell’area cratere” annualit  2013**
 per:

- LINEA A – Creazione e sviluppo di nuove imprese di cui all’art. 3 punto 1 lettera a) del Bando –
 IMPRESA INDIVIDUALE**
- LINEA A - Creazione e sviluppo di nuove imprese di cui all’art. 3 punto 1 lettera a) del Bando –
 IMPRESA IN FORMA COLLETTIVA**
- LINEA B - Nuovo insediamento di cui all’art. 3 punto 1 lettera b) del Bando ;**

A tal fine consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsit  negli atti di cui
 all’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all’art. 75 del citato
 decreto, nella qualit  di Legale Rappresentante della ditta sottoindicata, chiede di essere ammesso all’agevolazione a
 sostegno delle iniziative previste dall’Attivit 

DICHIARA**1) DENOMINAZIONE DELL’IMPRESA**

.....

2) NATURA GIURIDICA

.....

3) COSTITUZIONE O APERTURA P.I.:**LINEA A - L’avvio e lo sviluppo di una nuova attivit  di cui all’art. 3:**

Per le societ : costituita il

Per le ditte individuali: apertura P.I. il

LINEA B - La realizzazione e lo sviluppo di un nuovo stabilimento di cui all’art. 3:

Per le societ : costituita il

Avvio attivit  il:

4) CAPITALE SOCIALE (se società)

.....

5) P. IVA**6) CODICE FISCALE****7) ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE⁹ di**

N°.....Data.....

7.1) CODICE ATTIVITA' ATECO 2007:

7.2) ATTIVITA' DELL'IMPRESA (descrizione):
.....**8) SETTORE DI APPARTENENZA**

- industria
 artigianato
 commercio
 servizi
 altro

9) SEDE LEGALE

Comune Prov. Cap.....

Via e n. civico

Telefono: Fax..... e-mail

Sez. censuaria

10) UNITÀ LOCALE INTERESSATA DAL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO (se diversa dalla sede legale)

Comune Prov. Cap.....

Via e n. civico

Telefono: Fax..... e-mail

Sez. censuaria

10.1) CODICE ATTIVITA' ATECO 2007 DELL'UNITA' LOCALE:

10.2) ATTIVITÀ DELL'UNITA' LOCALE (descrizione):
.....**11) INDICARE SE L'UNITA' LOCALE NELLA QUALE VIENE REALIZZATO IL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO E' LOCALIZZATA IN:**

- AREA CRATERE (come da allegato C)

12) COMPAGINE SOCIALE**Riportare i dati del titolare nel caso di impresa individuale e dei soci nel caso di società collettive:***(i dati sotto riportati risultano vincolanti ai fini dell'attribuzione dei punteggi e della realizzazione del progetto d'investimento).*⁹ Si veda art. 4 comma 1

Nominativo	Codice fiscale	Ruolo	Quote di capitale detenute	Importo di capitale	Titolare di P.I., sia in forma individuale che in qualità di socio, nel periodo che va dal 01/01/2000 al 06/04/09 - (SI/NO)

13) DIMENSIONE DELL'IMPRESA

12.1 Dimensione dell'Impresa¹⁰: MICRO PICCOLA MEDIA

12.2) L'impresa richiedente detiene anche indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di una o più imprese:

SI NO

(In caso di risposta affermativa i dati relativi al numero di dipendenti, al fatturato e all'attivo di bilancio, sopra riportati, andranno ottenuti sommando i dati dell'impresa richiedente e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto)

12.3) L'impresa è indipendente (cioè non vi sono altre imprese che detengono, singolarmente o congiuntamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto dell'impresa richiedente, che non siano conformi alle definizioni di PMI):

SI NO

(nel caso di risposta negativa, l'impresa non ha diritto di accedere ai contributi di cui al presente Bando)

14) PARI OPPORTUNITA': PARTECIPAZIONE FEMMINILE E/O GIOVANILE

L'impresa possiede il requisito di prevalente conduzione femminile o giovanile¹¹:

(i dati sotto riportati risultano vincolanti ai fini dell'attribuzione dei punteggi e della realizzazione del progetto d'investimento).

a) Impresa individuale: SI NO

b) Impresa collettiva: SI NO

Se "si" indicare la percentuale la Partecipazione Femminile o Giovanile (PFG):

60% <= PFG <= 90%

PFG > 90%

Descrivere in che modo si è raggiunto tale risultato:

¹⁰ Ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008: Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro (Appendice A)

¹¹ In riferimento alla partecipazione femminile o giovanile si ha:

a) una rilevanza della componente femminile qualora:

- i titolari delle imprese individuali sono donne;
- le società cooperative e le società di persone, costituite in misura non inferiore al 60 per cento da donne,
- le società di capitali le cui quote di partecipazione sono detenute in misura non inferiore al 60% da donne oltre che con organi di amministrazione costituiti per almeno il 60% da donne.

b) una rilevanza della componente giovanile qualora:

- i titolari delle imprese individuali sono persone fisiche età non superiore a 40 anni;
- le società cooperative e/o delle società di persone sono detenute in misura pari almeno al 60 per cento da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- le società di capitali le cui quote di partecipazione sono detenute in misura pari almeno al 60 per cento da persone fisiche di età non superiore a 40 anni oltre che con organi di amministrazione costituiti per almeno il 60% da persone fisiche di età non superiore a 40 anni

.....

16) IMPORTO COMPLESSIVO DELLE SPESE DA SOSTENERE :

A: Spese d'investimento in beni materiali e immateriali

Tipologia di spese	TOTALE SPESE AMMISSIBILI	% CONTRIBUTO	TOTALE CONTRIBUTO AMMISSIBILE
SPESE IN BENI MATERIALI. E IMMATERIALI			
A - SPESE PER ACQUISTO, MACCHINARI ED ATTREZZATURE (per le opere edili max 40% di tale voce)			
B - SPESE PER LICENZE, BREVETTI E SOFTWARE, SPESE DI MARKETING (20% di A+B)			
C - SPESE PER SERVIZI DI TUTORAGGIO IN FASE DI START UP (4% di A+B, max € 3.500,00)			
D - SPESE PER PERIZIA TECNICA GIURATA (4% di A+B, max €3.000,00)			
TOTALE			
	Totale spese Ammissibili (TOT-SP-AMM)		Totale contributo Ammissibili (TOT-CONT-AMM)

IMPORTO COMPLESSIVO CONTRIBUTO RICHIESTO:

	Totale spesa Ammissibile (TOT-SP-AMM) A+B+C+D ¹²	Totale contributo Ammissibile (TOT-CONT-AMM) max 70%	Totale contributo Ammissibile RICHIESTO (TOT-CONT-RICH)
TOTALE			

%= rapporto tra importo del contributo richiesto e l'importo del contributo concedibile	(TOT-CONT-RICH) / (TOT-CONT-AMM)
--	---

DICHIARA INOLTRE:

- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione volontaria, né sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale;
- di impegnarsi a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni a controlli e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie;
- che le spese non saranno:
 - o effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
 - o effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci;
 - o effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;

¹² Si ricorda che la soglia minima di spesa ammissibile, per le sole voci A e B, di cui all'art. 7 de Bando, deve essere pari almeno a € 40.000,00, come meglio precisato all'art. 6 e che il rapporto in % per la definizione del punteggio basato sul contributo richiesto sarà determinato rispetto al contributo massimo ammissibile in *de minimis*, € 200.000,00.

DICHIARA altresì:

- il rispetto di quanto previsto dall'art. 8 in merito alla cumulabilità delle spese;
- la NON esistenza dello stato di difficoltà finanziaria, come previsto dal Reg. CE 800/08 art. 1 comma 7;

ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA:

- Scheda tecnica (**Allegato 2**);
- preventivi dettagliati per le forniture di beni e servizi di cui alle categorie dell'art 7 del presente Bando, in originale, timbrati e firmati dal fornitore, nel rispetto delle previsioni dello schema approvato (**Allegato 10**): nel caso di spese già sostenute presentare copia delle relative fatture;
- copia conforme ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, dell'atto costitutivo e dello statuto (solo le persone giuridiche);
- copia conforme, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, del certificato di attribuzione di partita IVA riportante il codice ATECO 2007 dell'attività avviata (solo per chi presenta domanda sulla Linea A - Nuove Imprese);
- dichiarazione debitamente firmata del legale rappresentante dell'impresa, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, relativa al rispetto dei requisiti soggettivi richiesti per la presentazione della domanda, come previsto dall'art. 4 del Bando (**Allegato 3**);
- autocertificazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011 attestante l'iscrizione alla CCIAA (autocertificazione riportante le indicazioni della sede legale dell'impresa, dell'unità locale interessata al progetto, del codice ATECO 2007 corredata dalla liberatoria, per importi di contributo totale concedibile superiore a € 150.000,00, ai fini dell'acquisizione da parte dell'Ente alla Prefettura competente il rilascio della Comunicazione Antimafia, ai sensi del D. Lgs. 159/2011, , di cui agli artt. 67 e 83);
- ultimo bilancio dell'impresa richiedente con documentazione attestante l'approvazione dello stesso, ovvero, per le imprese che non sono tenute alla redazione dello stesso, ultima dichiarazione dei redditi effettivamente presentata accompagnata dalla ricevuta di trasmissione (solo per le imprese già esistenti);
- dichiarazione debitamente firmata dal legale rappresentante sul rispetto del "de Minimis" (**Allegato 9**);
- dichiarazione ai sensi Art. 4 DPCM 23.05.2007 (Aiuti illegittimi) solo per le imprese già esistenti (**Allegato 13**);
- copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa.

DICHIARA ANCORA

- che, all'interno dell'azienda, il referente di programma è il Sig. Tel. Cell e-mail
- che la persona da contattare in caso di necessità (eventuale consulente esterno all'azienda) è il Sig. Tel. Cell e-mail
- che tutte le comunicazioni relative alla presente domanda dovranno essere inviate a: Impresa Via n°..... Località Cap Comune

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante¹³:

13

Da allegare copia documento d'identità valido

ALLEGATO 2 – SCHEDA TECNICA

(da allegare alla Domanda di Ammissione alle agevolazioni previste dall'Asse VI – Attività 1.2 "Attrazione nuove imprese nell'area cratere")2013

Il/la sottoscritto/a....., nato/a a.....il..... C.F....., in qualità di legale rappresentante della impresa sotto indicata, in relazione alla domanda di ammissione alle agevolazioni previste dal Bando VI 1.2 "Attrazione nuove imprese nell'area cratere" 2013

DICHIARA**A – DATI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE**

A1 - Denominazione

A2 - P.I.

A3 - Unità locale interessata dal programma d'investimento:

Comune prov.,

CAP, via e n. civ.

tel. fax

A4 – Indicare se trattasi di:

Creazione e sviluppo di nuove imprese di cui all'art. 3 punto 1 lettera A del Bando – IMPRESE INDIVIDUALI

Creazione e sviluppo di nuove imprese di cui all'art. 3 punto 1 lettera A del Bando – IMPRESE IN FORMA COLLETTIVA

Nuovo insediamento di cui all'art. 3 punto 1 lettera B del Bando

B – DESCRIZIONE IMPRESA E ATTIVITÀ AZIENDALE**TITOLO DEL PROGETTO**

.....

1. DESCRIZIONE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO (max 1/2 pagina)

.....

2. DEFINIZIONE E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' IMPREDITORIALE (max 1 pagine)

Descrivere chiaramente e sinteticamente l'iniziativa che si vuole avviare o sviluppare nell'unità locale interessata dal programma d'investimento e in particolare:

- ✓ L'idea imprenditoriale e le sue caratteristiche essenziali
- ✓ I punti di forza e debolezza del progetto
- ✓ Localizzazione (dove si svolgerà l'attività)

.....

.....

.....

3. I PRODOTTI / SERVIZI OFFERTI ED IL PROCESSO PRODUTTIVO. (max 2 pagine)

Elencare i principali prodotti e/o servizi offerti e le loro principali caratteristiche, descrivere il processo produttivo attivato nell'unità locale interessato dal programma d'investimento.

.....

.....

.....

4. ANALISI E DESCRIZIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO (max 1 pagina)

Fornire un'analisi e una descrizione del mercato di riferimento con i seguenti contenuti:

- ✓ Analisi del mercato di riferimento
- ✓ Bisogni che si intendono soddisfare
- ✓ Potenziale clientela/utenza
- ✓ Individuazione dei concorrenti già presenti sul territorio
- ✓ Strategie d'ingresso nel contesto di riferimento

.....

.....

.....

5. DESCRIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO AZIENDALE (max 1/2 pagina)

Fornire una descrizione del modello organizzativo aziendale con i seguenti contenuti:

- ✓ Descrizione dell'organizzazione aziendale
- ✓ Funzioni e competenze assegnate ai soci nell'impresa
- ✓ Numero dei lavoratori e mansioni svolte nell'attività

.....

.....

.....

6. RIEPILOGO PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Indicare, nella tabella sottostante, gli investimenti in beni materiali e immateriali per i quali viene richiesto il contributo, indicando per ciascuna macro-voce la spesa complessiva per la sua l'acquisizione.

TIPOLOGIE DI SPESE	DESCRIZIONE	VALORE (IVA esclusa)	% VOCI DI SPESA SUL TOT SPESA AMMISSIBILE
A - SPESE PER MACCHINARI, IMPIANTI ED ATTREZZATURE	❖ ❖		_____ (per le opere edili max 40% della voce A)
B - SPESE PER LICENZE, BREVETTI , SOFTWARE E SPESE DI MARKETING	❖ ❖		_____ (max 20%, di A+B)
C - SPESE TUTORAGGIO IN FASE DI START UP	❖ ❖		_____ (4 % voci A + B, fino ad un max di 3.500,00)
D - SPESE PER PERIZIA TECNICA	❖ ❖		_____ (4% voci A + B, fino ad un max € 3.000)
TOTALE SPESE D'INVESTIMENTO AMMISSIBILI		(TOT-SP-AMM)	100%

7. COMMENTO AL PIANO D'INVESTIMENTO (max 3 pagine)

Commentare il piano d'investimento tenendo conto di quanto segue:

- ✓ Dettagliare in che modo viene strutturato il piano d'investimento
- ✓ Descrivere dettagliatamente la tipologia di beni e servizi da acquisire o già acquisiti
- ✓ Descrivere sinteticamente le caratteristiche salienti dei fornitori di beni e servizi

.....

.....

.....

8. ELENCO DETTAGLIATO DELLE SPESE PER LE QUALI VENGONO RICHIESTE LE AGEVOLAZIONI

Indicare nelle apposite colonne il numero di riferimento del preventivo¹⁴ o della fattura, la ragione sociale del fornitore di ciascun bene o servizi (ad esclusione delle spese di gestione), e l'ammontare di spesa (IVA esclusa)

N°	TIPOLOGIA SPESA ¹⁵	FORNITORE (denomin./rag. Soc./Ditta)	DESCRIZIONE SINTETICA BENE/SERVIZIO	COSTO (al netto dell'Iva)
TOTALE				

¹⁴ I preventivi, in originale timbrati e firmati, devono essere dettagliati e redatti secondo lo schema di cui all'allegato 10.

¹⁵ Per tipologia di spese si intende la seguente ripartizione:

- A : SPESE PER MACCHINARI ED ATTREZZATURE
- B : SPESE PER LICENZE, BREVETTI E SOFTWARE
- C : SPESE TUTORAGGIO IN FASE DI START UP
- D : SPESE PER PERIZIA TECNICA

9. RICADUTE ECONOMICO-PRODUTTIVE DEL PROGETTO (max 2 pagine)

Dettagliare quali possono essere le ricadute economiche e produttive del programma d'investimento nel breve e medio termine.

.....

.....

.....

10. PIANO FINANZIARIO (max 1 pagina)

Descrivere l'entità e la natura del fabbisogno finanziario derivante dalla realizzazione del programma d'investimento, così da poter procedere alla individuazione delle relative fonti di copertura

.....

.....

.....

Indicare le fonti di finanziamento delle spese comprensive di IVA

SPESE	EURO	FONTI DI FINANZIAMENTO	EURO
A. SPESE PER ALLACCIAMENTI, MACCHINARI, IMPIANTI ED ATTREZZATURE	A. MEZZI PROPRI (specificare) A1..... A2..... A3..... TOTALE A
B. SPESE PER LICENZE, BREVETTI E SOFTWARE, SPESE DI MARKETING	B. AGEVOLAZIONI RICHIESTE IN CONTO CAPITALE TOTALE B
C. SPESE PER SERVIZI DI TUTORAGGIO IN FASE DI START UP	C. ALTRI FINANZIAMENTI A M/L TERMINE (specificare) D1..... D2..... D3..... TOTALE D
D. ALTRO	E. ALTRO (specificare) TOTALE E
TOTALE SPESE	TOTALE FONTI

11. IMPATTO OCCUPAZIONALE

Indicare l'obiettivo occupazionale società che il beneficiario intende raggiungere entro la chiusura del programma d'investimento.

Tale obiettivo occupazionale dovrà essere mantenuto nei successivi 36 mesi, a pena di revoca ai sensi dell'art. 18 del Bando.

Tale indicazione risulta vincolante ai fini dell'attribuzione dei punteggi e della realizzazione del programma d'investimento.

.....
.....
.....

U.L.A. Unità Lavorative Annue	
Occupazione creata entro la chiusura del programma d'investimento e mantenimento della stessa nei successivi 36 mesi

12. RICADUTE AMBIENTALI DELL'INTERVENTO

Descrivere in che modo il programma d'investimento verrà realizzato nel rispetto della normativa in ambito ambientale e nel rispetto del risparmio energetico:

.....
.....
.....

A conclusione del programma d'investimento sarà prodotta una Certificazione/Attestazione ambientali EMAS II, ISO 14001 o analoghe rilasciate alle imprese da organismi autorizzati, ai sensi dell'art. 16, comma 3, lett. I

Tale certificazione/attestazione risulta vincolante ai fini dell'attribuzione dei punteggi e della realizzazione del programma d'investimento.

SI

NO

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante¹⁶
.....

¹⁶ Da allegare copia documento d'identità valido

ALLEGATO 3 – AUTODICHIARAZIONE ATTIVITA' D'IMPRESA DA PARTE DEI SOCI

(da allegare alla Domanda di Ammissione alle agevolazioni previste dall'Asse VI – Attività 1.2 "Attrazione nuove imprese nell'area crateri") 2013

Il/la sottoscritto/a, nato/a a, prov.il, e residente in, prov., via e n° civico, in qualità di (1) dell'impresa (C.F./Partita IVA) con sede legale in, prov., via e n° civico

DICHIARA CHE

1. Per la Linea d'intervento A Creazione e sviluppo di nuove imprese:

- a) L'impresa individuale o collettiva è stata costituita successivamente alla data del 06/04/09 e, nell'eventualità che l'investimento di cui all'allegato 1 e 2 sia relativo allo sviluppo dell'impresa, iscritta al Registro delle Imprese;
- b) Il livello di partecipazione all'iniziativa di soggetti, che nel periodo dal 01/01/2000 al 6 aprile 2009, non sono mai stati titolari di P.IVA o non abbiano ricoperto la qualifica di soci, è pari al ___ %;

2. Per la Linea d'intervento B Nuovi insediamenti:

- a) L'impresa individuale o collettiva è iscritta ed attiva ad un Registro delle Imprese alla data del 06/04/09;
- b) L'impresa individuale o collettiva, antecedentemente alla data del 6/04/2009, non aveva sede legale e/o operativa ricadente nella zona crateri;
- c) Il livello di partecipazione all'iniziativa di soggetti, che nel periodo dal 01/01/2000 al 6 aprile 2009, non sono mai stati titolari di P.IVA o non abbiano ricoperto la qualifica di soci, è pari al ___ %;

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data

FIRMA del legale rappresentante¹⁷

¹⁷

Da allegare copia documento d'identità valido

ALLEGATO 4 - DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO

POR FESR 2007-2013 Asse VI – Attività VI 1.2 “Attrazione Nuove Imprese nell’area cratere” –
Bando annualità 2013

Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscrittonato a..... il.....residente
in.....via.....
.....n.....in qualità di legale rappresentante dell’impresa
..... con sede legalevia....., n....., con ID (tale dato è presente
nella comunicazione di ammissione a finanziamento).....

DICHIARA (barrare la caselle che interessa)

In riferimento alla domanda di contributo presentata a valere sul POR FESR 2007-2013 Asse VI – Attività VI 1.2 “Attrazione Nuove Imprese nell’area cratere” 2013 e in riferimento alla comunicazione di ammissione a finanziamento inviata dalla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie, Ufficio Attività Comunitarie Prot. n. del per un importo di agevolazioni pari a Euro

di ACCETARE il contributo a valere sul Bando VI 1.2 POR FESR 2013

di NON accettare il contributo a valere sul Bando VI 1.2 POR FESR 2013

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Data _____

Firma¹⁸ _____

¹⁸ Da allegare copia valida documento d’ identità

**ALLEGATO 5 – MODULO PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
A TITOLO DI ANTICIPO**

Raccomandata A.R.

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia

Servizio Programmazione, Sviluppo e Attivita' Comunitarie

Ufficio Attività Comunitarie

Via Salaria Antica Est, 27 G/F

67100 L'Aquila:

**MODULO PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
A TITOLO DI ANTICIPO**

Asse VI – Attività 1.2 “Attrazione nuove imprese nell’area cratere” 2013 - POR FESR 2007-2013

Il sottoscrittonato ail
.....residente invia n.in
qualità di legale rappresentante dell’impresain relazione al programma
agevolato dalla REGIONE ABRUZZO Direzione ai sensi del Bando VI 1.2 relativo al “Attrazione di nuove imprese
nell’area cratere”, annualità 2013, con comunicazione di concessione da parte della Direzione Affari della Presidenza,
Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia – Servizio
Programmazione, Sviluppo e Attivita' Comunitarie - Ufficio Attività Comunitarie
Prot. n. del per un importo di agevolazioni pari a Euro

CHIEDE

1. l'erogazione dell'anticipazione prevista di Euro, pari al 50% dell'ammontare complessivo delle agevolazioni concesse, dietro presentazione di:

Fideiussione bancaria

Polizza assicurativa

INOLTRE CHIEDE

che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa:

.....

n. conto corrente

istituto di credito.....

agenzia..... di.....

ABI CAB

IBAN.....

ALLEGA

1. autocertificazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011 attestante l'iscrizione alla CCIAA (autocertificazione riportante le indicazioni della sede legale dell'impresa, dell'unità locale interessata al progetto, del codice ATECO 2007 corredata dalla liberatoria, per importi di contributo totale concedibile superiore a € 150.000,00, ai fini dell'acquisizione da parte dell'Ente alla Prefettura competente il rilascio della Comunicazione Antimafia, ai sensi del D. Lgs. 159/2011, di cui agli artt. 67 e 83);

2. copia del certificato di attribuzione della Partita I.V.A.;
3. polizza fidejussoria pari all'importo del contributo a fondo perduto da erogare, in conformità al modello Allegato 6;
4. documento di identità;
5. **supporto magnetico o CD-ROM contenente gli stessi files (in formato .pdf, anche compressi .rar o .zip) da allegare in sede di richiesta del contributo a titolo di anticipo.**

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data

Timbro e firma¹⁹

.....

¹⁹

Da allegare copia documento d'identità valido

ALLEGATO 6 - SCHEMA DI FIDEIUSSIONE BANCARIA/POLIZZA ASSICURATIVA**SCHEMA DI FIDEIUSSIONE BANCARIA/POLIZZA ASSICURATIVA***per la richiesta dell'anticipazione***Premesso che:**

- il/la(a)²⁰ C.F....., partita IVA, con sede legale in, in data ha presentato alla Regione Abruzzo - Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie appreso indicato per brevità Regione Abruzzo, domanda intesa ad ottenere un contributo ai sensi del POR FESR Abruzzo, **Attività VI 1.2 "Attrazione di nuove imprese nell'area cratere"**, annualità 2013, su un programma di spesa ammissibile di € da realizzare nell'unità locale di
- con Determinazione Dirigenziale del n. la Regione Abruzzo ha concesso alla contraente per la realizzazione di tale programma, un contributo complessivo di €
- ai sensi dell'art. 13 del Bando è prevista la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al 50% dell'ammontare di quanto concesso, sulla base di polizza assicurativa o fideiussione bancaria incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e di durata non inferiore al termine stabilito allo stesso articolo per l'erogazione del saldo (non inferiore a 120 giorni successivi alla chiusura del programma d'investimento); tale garanzia può essere prestata esclusivamente dalle banche, dalle imprese di assicurazioni indicate nella legge n. 348/82 e dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del T.U.B., formalmente abilitati a prestare garanzie nei confronti di Amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 11 del D.M. n. 29/2009, le banche di garanzia collettiva fidi e i confidi iscritti all'albo speciale ex art. 107 T.U.B.

Tutto ciò premesso:

Il/la sottoscritto/a (b)²¹, in seguito denominata per brevità ("banca" o "società") con sede legale in via iscritta nel registro delle imprese di al n., iscritta all'albo/elenco(c)²², a mezzo dei sottoscritti signori: nato a il nato a il nella rispettiva qualità di

dichiara

di costituirsi come con il presente atto si costituisce, fideiussore nell'interesse del/della (a) ed a favore della Regione Abruzzo, fino alla concorrenza dell'importo di € (€), corrispondente al 50% del contributo previsto oltre alla maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto, vigente alla data della richiesta di restituzione maggiorato di 5 punti percentuali per la durata del periodo che decorre dalla data dell'erogazione dell'anticipo sino alla data del rimborso.

La sottoscritta, rappresentata come sopra:

- 1) si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione Abruzzo, con le procedure di cui al successivo punto 3, l'importo garantito con il presente atto, qualora il/la (a) non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito - comunicato per conoscenza al garante - formulato dalla Regione Abruzzo medesima a fronte del non corretto utilizzo delle somme anticipate. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi

²⁰ (a) Soggetto beneficiario del contributo

²¹ (b) Soggetto che presta la garanzia

²² (c) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, per le società di assicurazione quelle indicate nella legge n. 348/82 gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli intermediari finanziari gli estremi di iscrizione all'albo di cui all'art. 106 del T.U.B. all'elenco speciale ex art. 107 del D. Lgs. N. 385/93 presso la Banca d'Italia

decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di sconto, vigente alla data della richiesta di restituzione, maggiorato di cinque punti percentuali;

- 2) si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta delle somme anticipate e non correttamente utilizzate, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'amministrazione, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal/dalla (a) o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione;
- 3) accetta di restituire le somme richieste dalla Regione Abruzzo con le modalità che verranno indicate nella richiesta, di cui al punto due;
- 4) precisa che, in virtù di quanto sopra esposto, la presente garanzia fideiussoria ha efficacia per un periodo non inferiore al termine stabilito all'art. 13, per l'erogazione del saldo (non inferiore a 120 giorni successivi alla chiusura del progetto d'investimento). La garanzia sarà svincolata dalla Regione Abruzzo alla data in cui quest'ultima verificherà la realizzazione del progetto d'investimento e il raggiungimento del livello occupazionale previsto e l'assenza di cause e/o fatti determinanti la revoca del contributo. Verrà data contestualmente comunicazione di svincolo ai soggetti interessati;
- 5) rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il/la (a) e rinuncia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c.; agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni ivi compresa quella di cui all'art. 1944;
- 6) eventuali altre condizioni di fidejussione comportanti obblighi aggiuntivi e/o diversi in capo alla Regione Abruzzo o comunque incompatibili con quelle previste nel presente contratto non sono accettate e pertanto si intendono nulle e/o inefficaci;
- 7) rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di giorni trenta dalla data di ricevimento, alla Regione Abruzzo, non sia comunicato il diniego di tale garanzia ai soggetti firmatari del presente atto.

Fidejussore

Impresa

ALLEGATO 7 – MODULO PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO A TITOLO DI ACCONTO

Raccomandata A.R.

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia

Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie

Ufficio Attività Comunitarie

Via Salaria Antica Est, 27 G/F

67100 L'Aquila:

MODULO PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DELL'ACCONTO DEL CONTRIBUTO

Asse VI – “Attività 1.2 “Attrazione nuove imprese nell’area cratere” 2013 - POR FESR 2007-2013

Il sottoscrittonato ail
.....residente invia n.in
qualità di legale rappresentante dell'impresain relazione al programma
agevolato dalla REGIONE ABRUZZO Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività
Comunitarie, Ufficio Attività Comunitarie ai sensi del Bando VI.1.2 relativo al “Attrazione di nuove imprese nell’area
cratere” con comunicazione di concessione da parte della Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività
Internazionali Prot. n. del per un importo di agevolazioni pari a Euro

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

1. Che le **spese d'investimento** in beni materiali e immateriali sostenute e rendicontate per la richiesta dell'acconto pari a Euro(50% del contributo concesso) del progetto ammontano a Euro
(.....% della spesa ammissibile)sono riportate in dettaglio nel seguente prospetto:

Voci di spesa	Estremi documento	Descrizione	Fornitore	Importo in Euro	Totale voci di spesa
1) SPESE MACCHINARI, IMPIANTI ED ATTREZZATURE					
2) SPESE PER LICENZE, BREVETTI E SOFTWARE, SPESE MARKETING					
3) SPESE PER SERVIZI DI TUTORAGGIO IN FASE DI START UP					
4) PERIZIA TECNICA GIURATA					
TOTALE SPESA					(TOT-SP)

2. che l'importo complessivo del progetto d'investimento è il seguente:

TOTALE SPESE	TOTALE SPESE AMMESSE (come da comunicazione di ammissione a finanz.to)	TOTALE SPESE SOSTENUTE	% tipologia spesa sul Totale della spesa d'investimento
A - SPESE MACCHINARI, IMPIANTI ED ATTREZZATURE			
B - SPESE PER LICENZE, BREVETTI E SOFTWARE, MARKETING			
C - SPESE PER SERVIZI DI TUTORAGGIO IN FASE DI START UP			
D - PERIZIA TECNICA GIURATA			
TOTALE SPESE D'INVESTIMENTO		(TOT-SP)	100%

3. che l'incremento occupazionale da raggiungere (o raggiunto) a chiusura del progetto d'investimento è:

U.L.A. Unità Lavorative Annue

	ULA indicate in domanda da raggiungere a chiusura del progetto d'investimento	ULA a chiusura progetto d'investimento
ULA - nuova occupazione creata		

CHIEDE

- l'erogazione dell'acconto spettante pari Euro, pari al 50% dell'importo complessivo del contributo riconosciuto
- che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa:
.....
n. conto corrente istituto di credito.....
agenzia..... di..... ABI CAB
IBAN.....

SI ALLEGA

- copia conforme delle fatture presentate e annullate con apposto il timbro con la dicitura di cui all'art 13;
- dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante della ditta fornitrice, in relazione alle fatture relative ai beni oggetto dell'agevolazione, (secondo il modello dell'allegato 11);

- autocertificazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011 attestante l'iscrizione alla CCIAA (autocertificazione riportante le indicazioni della sede legale dell'impresa, dell'unità locale interessata al progetto, del codice ATECO 2007 corredata dalla liberatoria, per importi di contributo totale concedibile superiore a € 150.000,00, ai fini dell'acquisizione da parte dell'Ente alla Prefettura competente il rilascio della Comunicazione Antimafia, ai sensi del D. Lgs. 159/2011, , di cui agli artt. 67 e 83);
- copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
- dichiarazione ai sensi Art. 4 DPCM 23.05.2007 (Aiuti illegittimi) (allegato 13);
- dichiarazione sul rispetto del "De Minimis" – nel caso di contributo richiesto ai sensi dell'art. 6 del Bando – (Allegato 9);
- autodichiarazione riguardante il rispetto della regolarità contributiva;
- copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa;
- supporto magnetico o CD-ROM contenente gli stessi files (in formato .pdf, anche compressi .rar o .zip) da allegare in sede di richiesta del contributo a titolo di acconto.**

E DICHIARA

1) DIMENSIONE DELL'IMPRESA

1.1 Dimensione dell'Impresa: MICRO PICCOLA MEDIA

1.2) L'impresa richiedente detiene anche indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di una o più imprese:

SI NO

(in caso di risposta affermativa i dati relativi al numero di dipendenti, al fatturato e all'attivo di bilancio, sopra riportati, andranno ottenuti sommando i dati dell'impresa richiedente e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto)

1.3) L'impresa è indipendente (cioè non vi sono altre imprese che detengono, singolarmente o congiuntamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto dell'impresa richiedente, che non siano conformi alle definizioni di PMI):

SI NO

(nel caso di risposta negativa, l'impresa non ha diritto di accedere ai contributi di cui al presente Bando)

DICHIARA INOLTRE

- di impegnarsi nei successivi 36 mesi, rispetto alla chiusura del progetto d'investimento, al rispetto del vincolo occupazionale come previsto nell'art. 11;
- che tutti i documenti oggetto del presente contributi sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati²³, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta
- di impegnarsi, nel caso di ispezione da parte degli organi competenti, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. Dichiaro, altresì, di fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati.

²³ Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documento originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

- di adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione di finanziamento
- di rispettare il vincolo di stabilità di cui all'art. 57 del Reg. CE n. 1083/06 ovvero di garantire che, nei cinque anni successivi alla riattivazione dell'attività d'impresa non si verifichino, riguardo a quest'ultima, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o ad un ente pubblico e che comportino cambiamento della proprietà di una infrastruttura o la cessazione di una attività produttiva;
- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione volontaria, né sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale

DICHIARA altresì:

- il rispetto di quanto previsto dall'art. 8 in merito alla cumulabilità delle spese;
- la NON esistenza dello stato di difficoltà finanziaria, come previsto dal Regolamento CE 800/08 art. 1 comma 7;

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data

Timbro e firma²⁴

(titolare della ditta o rappresentante legale della società)

.....

²⁴

Da allegare copia documento d'identità valido

ALLEGATO 8 – MODULO PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO A TITOLO DI SALDO

Raccomandata A.R.

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia
Servizio Programmazione, Sviluppo e Attivita' Comunitarie
Ufficio Attività Comunitarie
Via Salaria Antica Est, 27 G/F
67100 L'Aquila

MODULO PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL SALDO DEL CONTRIBUTO

Asse VI – “Attività 1.2 “Attrazione nuove imprese nell’area cratere” 2013 - POR FESR 2007-2013

Il sottoscrittonato ail
.....residente invia n.in
qualità di legale rappresentante dell’impresain relazione al programma
agevolato dalla REGIONE ABRUZZO Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia Servizio Programmazione, Sviluppo e Attivita'
Comunitarie, Ufficio Attività Comunitarie ai sensi del Bando VI.1.2 relativo al “Attrazione di nuove imprese nell’area
cratere” con comunicazione di concessione da parte della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e
Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia Servizio Programmazione, Sviluppo e
Attivita' Comunitarie, Ufficio Attività Comunitarie Prot. n. del per un importo di agevolazioni pari a
Euro

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

4. Che le **spese d’investimento** in beni materiali e immateriali sostenute e rendicontate a conclusione del progetto ammontano a Euro sono riportate in dettaglio nel seguente prospetto:

Voci di spesa	Estremi documento	Descrizione	Fornitore	Importo in Euro	Totale voci di spesa
1) SPESE MACCHINARI, IMPIANTI ED ATTREZZATURE					
2) SPESE PER LICENZE, BREVETTI E SOFTWARE, SPESE MARKETING					
3) SPESE PER SERVIZI DI TUTORAGGIO IN FASE DI START UP					
4) PERIZIA TECNICA GIURATA					
TOTALE SPESA					(TOT-SP)

5. che l'importo complessivo del progetto d'investimento è il seguente:

TOTALE SPESE	TOTALE SPESE AMMESSE (come da comunicazione di ammissione a finanz.to)	TOTALE SPESE SOSTENUTE	% tipologia spesa sul Totale della spesa d'investimento
A - SPESE MACCHINARI, IMPIANTI ED ATTREZZATURE			
B - SPESE PER LICENZE, BREVETTI E SOFTWARE, MARKETING			
C - SPESE PER SERVIZI DI TUTORAGGIO IN FASE DI START UP			
D - PERIZIA TECNICA GIURATA			
TOTALE SPESE D'INVESTIMENTO		(TOT-SP)	100%

6. che l'incremento occupazionale a chiusura del progetto d'investimento è:

U.L.A. Unità Lavorative Annue

	ULA indicate in domanda da raggiungere a chiusura del progetto d'investimento	ULA a chiusura progetto d'investimento
ULA - nuova occupazione creata		

CHIEDE

3. l'erogazione del saldo spettante pari Euro, pari al% dell'importo complessivo del contributo riconosciuto

- avendo ricevuto un'anticipazione di Euro
- non avendo ricevuto alcuna anticipazione.
- avendo ricevuto un acconto di Euro
- non avendo ricevuto alcun acconto.

4. che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa:
.....

n. conto corrente istituto di credito.....
agenzia..... di..... ABI CAB
IBAN.....

SI ALLEGA

documentazione giustificativa dell'incremento occupazionale (copia Libro Unico, attestazioni UNILAV, eventuali buste paga con data utile ed equivalenti);

- copia conforme delle fatture presentate e annullate con apposto il timbro con la dicitura di cui all'art 13;
- perizia tecnica asseverata in tribunale, secondo lo schema in allegato (**Allegato 12**), redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale pertinente le spese afferenti il progetto;
- dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante della ditta fornitrice, in relazione alle fatture relative ai beni oggetto dell'agevolazione, (secondo il modello dell'**Allegato 11**);
- autocertificazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011 attestante l'iscrizione alla CCIAA (autocertificazione riportante le indicazioni della sede legale dell'impresa, dell'unità locale interessata al progetto, del codice ATECO 2007 corredata dalla liberatoria, per importi di contributo totale concedibile superiore a € 150.000,00, ai fini dell'acquisizione da parte dell'Ente alla Prefettura competente il rilascio della Comunicazione Antimafia, ai sensi del D. Lgs. 159/2011, , di cui agli artt. 67 e 83);
- copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
- dichiarazione ai sensi Art. 4 DPCM 23.05.2007 (Aiuti illegittimi) (**Allegato 13**);
- dichiarazione sul rispetto del "De Minimis" – nel caso di contributo richiesto ai sensi del punto c dell'art. 6 del Bando – (**Allegato 9**);
- autodichiarazione riguardante il rispetto della regolarità contributiva (ai fini della richiesta del DURC da parte dell'Ente);
- copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa;
- certificazione/Attestazione ambientale EMAS II, ISO 14001 o analoghe rilasciate alle imprese da organismi autorizzati, in riferimento all'assegnazione del punteggio di cui all'art. 11;
- supporto magnetico o CD-ROM contenente gli stessi files (in formato .pdf, anche compressi .rar o .zip) da allegare in sede di richiesta del contributo a titolo di acconto.**

E DICHIARA

1) DIMENSIONE DELL'IMPRESA

1.1 Dimensione dell'Impresa: PICCOLA MEDIA

1.2) L'impresa richiedente detiene anche indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di una o più imprese:

SI NO

(in caso di risposta affermativa i dati relativi al numero di dipendenti, al fatturato e all'attivo di bilancio, sopra riportati, andranno ottenuti sommando i dati dell'impresa richiedente e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto)

1.3) L'impresa è indipendente (cioè non vi sono altre imprese che detengono, singolarmente o congiuntamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto dell'impresa richiedente, che non siano conformi alle definizioni di PMI):

SI NO

(nel caso di risposta negativa, l'impresa non ha diritto di accedere ai contributi di cui al presente Bando)

DICHIARA INOLTRE

- di impegnarsi nei successivi 36 mesi rispetto alla chiusura del progetto d'investimento al rispetto del vincolo occupazionale come previsto nell'art. 11.;
- che tutti i documenti oggetto del presente contributi sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati²⁵, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta
- di impegnarsi, nel caso di ispezione da parte degli organi competenti, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. Dichiaro, altresì, di fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati.
- di adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione di finanziamento
- di rispettare il vincolo di stabilità di cui all'art. 57 del Reg. CE n. 1083/06 ovvero di garantire che, nei cinque anni successivi alla riattivazione dell'attività d'impresa non si verifichino, riguardo a quest'ultima, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o ad un ente pubblico e che comportino cambiamento della proprietà di una infrastruttura o la cessazione di una attività produttiva;
- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione volontaria, né sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale

DICHIARA altresì:

- il rispetto di quanto previsto dall'art. 8 in merito alla cumulabilità delle spese;
- la NON esistenza dello stato di difficoltà finanziaria, come previsto dal Regolamento CE 800/08 art. 1 comma 7;

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data

Timbro e firma²⁵

(titolare della ditta o rappresentante legale della società)

.....

Data

Timbro e firma²⁷

Il presidente del Collegio Sindacale ovvero
Professionista iscritto all'albo dei Revisore Contabili

.....

²⁵ Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

²⁶ Da allegare copia documento d'identità valido

²⁷ Da allegare copia documento d'identità valido, tale previsione è a carico dei soli soggetti obbligati all'adozione degli organi di controllo

ALLEGATO 9 – DICHIARAZIONE SUL RISPETTO DEL DE MINIMIS**DICHIARAZIONE DEL RISPETTO
"DE MINIMIS"****(ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006)**

Il sottoscrittonato ail
residente invia n.in
 qualità di legale rappresentante dell'impresain relazione al programma
 agevolato dalla REGIONE ABRUZZO Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
 Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia Servizio Programmazione, Sviluppo e Attivita'
 Comunitarie, Ufficio Attività Comunitarie ai sensi del Bando VI.I.2 relativo al "Attrazione di nuove imprese nell'area
 crateri" 2013 con comunicazione di concessione da parte della Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività
 Internazionali Prot. n. del per un importo di agevolazioni pari a Euro

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

che l'impresa ovvero il proponente **ha beneficiato** di altre agevolazioni, a titolo di aiuti "de minimis", ai sensi del
 Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 per un importo di € (importo che deve essere
 inferiore ad € 200.000,00) e di impegnarsi a rispettare, per un periodo di tre esercizi finanziari dalla data di
 concessione della prima agevolazione "de minimis", il limite di cumulo di € 200.000,00:

LEGGE DI RIFERIMENTO	DATA DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE	IMPORTO FRUITO

(Aggiungere ulteriori righe se necessarie)

OWERO

che l'impresa ovvero il proponente **non ha beneficiato** nell'arco di tre esercizi finanziari, di altre agevolazioni, a
 titolo di aiuti "de minimis", ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006.

Data

Timbro e firma²⁸

²⁸

Da allegare copia documento d'identità valido

ALLEGATO 10 – SCHEMA DI PREVENTIVO**(su carta intestata in originale del fornitore)**

Azienda fornitrice – Ragione Sociale Via... Città P. IVA Attività

(ATTENZIONE: il fornitore deve poter vendere/realizzare i beni indicati; a tal fine verrà riscontrata l'attività denunciata agli organi competenti)
--

Spett.le/Sig

Luogo e data _____

Oggetto: Preventivo di fornitura

DESCRIZIONE DEL BENE	NEMERO BENI	COSTO UNITARIO	COSTO COMPLESSIVO

NOTA BENE: Il prezzo deve essere indicato al netto dell'IVA

TOTALE IMPONIBILE _____

TOTALE IVA _____

IMPORTO COMPLESSIVO _____

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: _____

TIMBRO E FIRMA

ALLEGATO 11- SCHEMA DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA

(Carta intestata o timbro Ditta)

Spett.le

Oggetto: Dichiarazione liberatoria ns. fattura/e

Il/la sottoscritto/a, nato/a a, prov.il, e residente in, prov., via e n° civico, in qualità di (1) dell'impresa (C.F./Partita IVA) con sede legale in, prov., via e n° civico consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

N°	del	Importo c/iva (2)	Modalità di pagamento (3)	Importo (4)	Data di pagamento (4)

- ❖ Le fatture sopra indicate sono state interamente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere
- ❖ Tutta la fornitura è avvenuta alle normali condizioni di mercato
- ❖ Non sussistono patti di riservato dominio che prevedono successive diminuzioni di prezzo in qualunque forma concedibile o la possibilità da parte della scrivente ditta di riacquisto dei beni precedentemente forniti
- ❖ La vendita è stata attuata libera da privilegi e riserve a favore della ditta fornitrice
- ❖ Tutte le fatture si riferiscono a macchinari, impianti ed attrezzature nuovi di fabbrica
- ❖ Non sono state emesse dalla scrivente ditta note di variazione o di credito a valer sulle fatture sopra elencate

Firma del fornitore (5)

(1) Titolare o legale rappresentante

(2) Indicare gli importi in euro

(3) Indicare le modalità di pagamento (assegno circolare, bonifico, ricevuta bancaria)

(4) Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe

(5) Allegare fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore ai sensi del DPR 445/2000

ALLEGATO 12 – SCHEMA DI PERIZIA TECNICA GIURATA A CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Il sottoscritto nato a prov., il, residente in via n....., con studio professionale in Via n., iscritto all'Ordine degli della Provincia di al n....., in seguito all'incarico conferitogli dalla ditta/società Con sede legale in via e sede operativa invia..... e in relazione al progetto agevolato dalla REGIONE ABRUZZO ai sensi del Bandorelativo al "....." e dalle normative comunitarie

ATTESTA CHE

- il progetto è stato presentato dall'impresa _____agevolata dalla Regione Abruzzo con comunicazione Prot. N. _____ del _____ per un importo di agevolazioni pari a Euro
- il progetto è stato completamente realizzato, nel periodo dal _____ al _____, nel rispetto di quanto previsto nel modulo di domanda;
- è stato realizzato nell'unità locale di _____;
- le spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto indicato in domanda;
- le spese sostenute per la realizzazione del progetto sono congrue e pertinenti e sono, al netto dell'IVA, le seguenti:

SPESE IN BENI MATERIALI E IMMATERIALI	Totale	% VOCI DI SPESA SUL TOT SPESA AMMISSIBILE
A - SPESE PER ALLACCIAMENTI, MACCHINARI, IMPIANTI ED ATTREZZATURE (di cui per opere edili max 40% di A)		
B – SPESE BENI IMMATERIALI (SOFTWARE, LICENZE, ECC: max 20% voci A+B)		
C – SPESE DI CONSULENZA PER ATTIVITA' DI TUTORAGGIO (4% di A+B, max € 3.500,00)		
D – SPESE PER PERIZIA TECNICA (4% di A+B, max € 3.000,00)		
TOTALE SPESA		100%

Data _____

Timbro e firma

Tribunale di
Verbale di giuramento di perizia stragiudiziale

L'anno....., il giorno del mese di avanti il sottoscritto cancelliere è comparso il Sig.
..... il quale chiede di asseverare con giuramento l'unità perizia. Il
Cancelliere, previe le ammonizioni di legge, invita il perito al giuramento di rito che lo stesso presta ripetendo la
formula: "Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto alle funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere ai giudici
la verità".

ALLEGATO 13 - MODELLO DI DICHIARAZIONE PER EVENTUALI AIUTI NON RIMBORSATI ART. 4 DPCM 23.05.2007 (AIUTI ILLEGITTIMI)

(da allegare alla Domanda di Ammissione alle agevolazioni previste dall'Asse VI – Attività 1.2 “Attrazione nuove imprese nell’area cratere”)

DICHIARAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia
 Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie
 Ufficio Attività Comunitarie
 Via Salaria Antica Est, 27 G/F
 67100 L'Aquila:

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445

La/Il sottoscritta/o, nata/o a, prov., il e residente in, Via....., n. civ., in qualità di (1) dell'impresa, P. IVA, con sede legale in, via, n. civ.....:

- al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista dal Bando VI.1.2 “Attrazione nuove imprese nell’area cratere” 2013

DICHIARA (barrare la caselle che interessa)

- di non aver ricevuto, neanche secondo la regola “de minimis”, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007;
- di aver ricevuto, secondo la regola “de minimis” gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicati nell'art. 4, comma 1, lettera b, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, per un ammontare di € e di non essere pertanto tenuto all'obbligo della restituzione delle somme fruitive;
- di aver rimborsato in data, mediante (indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.) la somma di €, comprensivo degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Reg. CE 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione europea, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera (specificare a quali delle lettere a, b, c, d, si riferisce) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007;
- di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di €, comprensivo degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Reg. CE 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione europea, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera (specificare a quali delle lettere a, c, si riferisce) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007.

Il sottoscritto di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Data _____

Timbro e firma²⁹

²⁹ Da allegare copia documento d'identità valido

APPENDICE A - DEFINIZIONE DI PMI

DEFINIZIONE DI PMI in vigore dal 18/04/2005

(Estratto del Decreto M.A.P. del 18/04/2005 pubblicato su G.U. n. 238 del 12/10/2005)
concernente l'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di PMI

Considerata la necessità di fornire chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dei criteri da utilizzare per il calcolo della dimensione delle imprese;

Art. 1

1. Il presente decreto fornisce le necessarie indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive e si applica alle imprese operanti in tutti i settori produttivi.

Art. 2

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:

- a) hanno meno di 250 occupati, e
- b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

2. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:

- a) ha meno di 50 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

3. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:

- a) ha meno di 10 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

4. I due requisiti di cui alle lettere a) e b) dei commi 1, 2 e 3 sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

5. Ai fini del presente decreto:

- a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- b) per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- c) per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

6. Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese di cui al comma 7:

- a) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974 n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
- b) il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).

7. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

Art. 3.

1. Ai fini del presente decreto le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.

2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.

3. Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa.

La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di € e meno di 5.000 abitanti.

4. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del comma 3, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

5. Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

6. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del comma 5, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

7. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

8. Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

9. L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e /o collegate.

APPENDICE B - CODICI ATECO DELLE ATTIVITÀ AMMISSIBILI

CODICI ATECO AMMESSI ED ESCLUSI					
SEZIONE	DIVISIONE	CATEGORIA	SOTTO CATEGORIA	DESCRIZIONE	NOTE
A	01	XX	XX	AGRICOLTURA	ESCLUSO
	02	XX	XX	SILVICOLTURA	ESCLUSO
	03	XX	XX	PESCA	ESCLUSO
B	05	XX	XX	ESTR. CARBONE	ESCLUSO
	06	XX	XX	ESTR. PETROLIO	ESCLUSO
	07	XX	XX	ESTR. MIN. MET.	ESCLUSO
	08	XX	XX	ESTR. MIN. DA CAVE	ESCLUSO
	09	XX	XX	ATT. SERV. E SUPP. ESTRA	ESCLUSO
C	10	XX	XX	IND. ALIMENTARI	AMMESSO
	11	XX	XX	IND. DELLE BEVANDE	AMMESSO
	12	XX	XX	IND. DEL TABACCO	AMMESSO
	13	XX	XX	IND. TESSILI	AMMESSO
	14	XX	XX	CONF. ABBIGLIAMENTO	AMMESSO
	15	XX	XX	FABBR. ART. PELLE E SIMILI	AMMESSO
	16	XX	XX	IND. LEGNO	AMMESSO
	17	XX	XX	FABBR. CARTA	AMMESSO
	18	XX	XX	STAMPA E RIPR. DI SUPP. REGISTR.	AMMESSO
	19	XX	XX	FABBR. COKE E DERIVATI PETROLIO	ESCLUSO
	20	XX	XX	FABBR. PROD. CHIMICI	AMMESSO
	21	XX	XX	FABBR. PROD FARMACEUTICI	AMMESSO
	22	XX	XX	FABBR. ART. GOMMA E PLASTICA	AMMESSO
	23	XX	XX	FABBR. ALTRI PROD. DI LAV.NE MINERALI NON METALLIFERI	ESCLUSO
	24	XX	XX	METALLURGIA	ESCLUSO
	24	41	00	PRODUZIONE DI METALLI PREZIOSI E SEMILAVORATI	AMMESSO
	25	XX	XX	FABBR. PROD. METALLO	AMMESSO
	26	XX	XX	FABBR. PC, ELETTRONICA E OTTICA	AMMESSO
	27	XX	XX	FABBR. APP. ELET.CI E PER USO DOMESTICO NON ELET.CHE	AMMESSO
	28	XX	XX	FABBR. MACCHINARI E APP. NCA	AMMESSO
	29	XX	XX	FABBR. AUTOVEICOLI, RIM ECC	AMMESSO
	30	XX	XX	FABBR. ALTRI MEZZI TRASP.	AMMESSO
	31	XX	XX	FABBR. MOBILI	AMMESSO
32	XX	XX	ALTRE IND. MANUF.	AMMESSO	
33	XX	XX	RIP. MAN. ED ISTALL. MACCH. E APP.	AMMESSO	
D	35	XX	XX	FORN. EN. ELETTR., GAS ECC.	ESCLUSO

SEZIONE	DIVISIONE	CATEGORIA	SOTTO CATEGORIA	DESCRIZIONE	NOTE
E	36	XX	XX	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA ACQUA	ESCLUSO
	37	XX	XX	GEST. RETI FOGNARIE	ESCLUSO
	38	XX	XX	RIFIUTI	ESCLUSO
	39	XX	XX	RISANAMENTO E ALTRE ATT. GESTIONE RIFIUTI	ESCLUSO
	41	XX	XX	COSTR. EDIFICI	ESCLUSO
	42	XX	XX	INGEGNERIA CIVILE	ESCLUSO
	43	XX	XX	LAVORI DI COSTR. SPECIALIZZATI	ESCLUSO
	43	22	03	ISTALLAZIONE IMPIANTI DI SPEGNIMENTO ANTINCENDIO	AMMESSO
	43	22	04	ISTALLAZIONE IMPIANTI DI DEPURAZIONE PER PISCINE	AMMESSO
43	22	05	ISTALLAZIONE IMPIANTI DI IRRIGAZIONE PER GIARDINI	AMMESSO	
G	45	XX	XX	COMM. ALL'INGR. E AL DETTAGLIO.; RIPAR. AUTOV. E MOTOC.	AMMESSO
	45	11	02	INTERMEDIARI DEL COMM. DI AUTOVETTURE E DI AUT.LI LEGG.	ESCLUSO
	45	19	02	INTERMEDIARI DEL COMM. DI ALTRI AUTOVEICOLI	ESCLUSO
	45	31	02	INTERMEDIARI DEL COMM. DI PARTI E ACCESS. DI AUTOVEICOLI	ESCLUSO
	45	40	12	INTERMEDIARI DEL COMM. DI MOTOCICLI E CICLOMOTORI	ESCLUSO
	45	40	22	INTERMEDIARI DEL COMM. DI PARTI E ACCESS. DI MOT. E CICL.	ESCLUSO
	46	XX	XX	COMM. ALL'INGROSSO (ESCLUSO AUTO E MOTO)	AMMESSO
	46	1X	XX	INTERMEDIARI DEL COMMERCIO	ESCLUSO
	46	63	00	COMM. ALL'INGR. DI MACCH. PER MINIERE, L'EDIL. E ING. CIVILE	ESCLUSO
	46	73	XX	COMM. ALL'INGR. DI LEGNAME E DI MAT. DA COSTRUZ. ECC ECC	ESCLUSO
	46	74	XX	COMM. ALL'INGR. DI FERRAMENTA, DI APPAR. E ACC. ECC. ECC.	ESCLUSO
	47	XX	XX	COMM. AL DETTAGLIO	AMMESSO
	47	52	20	COMM. DETTAGLIO DI ART. IGENICO.SANITARI	ESCLUSO
47	52	30	COMM. AL DETT. DI MATERIALI DA COSTRUZIONE, ECC. ECC.	ESCLUSO	
47	8X	XX	COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE	ESCLUSO	
47	9X	XX	COMM. AL DETT. AL DI FUORI DI NEGOZI, BANCHI E MERCATI	ESCLUSO	
H	49	XX	XX	TRASP. TERRESTRE E MEDIANTE CONDOTTI	ESCLUSO
	50	XX	XX	TRASP. MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA	ESCLUSO
	51	XX	XX	TRASP. AEREO	ESCLUSO
	52	XX	XX	SERV. CONNESSI TRASP. TERRESTRE	ESCLUSO
	53	XX	XX	SERV. POSTALI E ATT. DI CORRIERE	ESCLUSO
I	55	XX	XX	ALLOGGIO	ESCLUSO
	56	XX	XX	ATT. DI SERVIZI DI RISTORAZIONE	ESCLUSO
J	58	XX	XX	ATT. EDITORIALI	AMMESSO
	59	XX	XX	ATT. PROD. CINEMATOGRAFICA, VIDEO, Progr. TEL.VI ECC	AMMESSO
	60	XX	XX	ATT. DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE	AMMESSO
	61	XX	XX	TELECOMUNICAZIONI	AMMESSO
	62	XX	XX	PROD. SOFTWARE, CONS. INFORMATICA E ATT. CONNESSE	AMMESSO
	63	XX	XX	ATT. DEI SERV. D'INFORMAZIONE E ALTRI SERV. INFORMATICI	AMMESSO
K	64	XX	XX	ATT. DI SERVIZI FINANZIARI	ESCLUSO
	65	XX	XX	ASSICURAZIONI, ECC	ESCLUSO
	66	XX	XX	ATT. AUSILIARIE SERV. FINANZIARI E ASSICURATIVI	ESCLUSO
L	68	XX	XX	ATT. IMMOBILIARI	ESCLUSO

SEZIONE	DIVISIONE	CATEGORIA	SOTTO CATEGORIA	DESCRIZIONE	NOTE
M	69	XX	XX	ATT. LEGALI E CONTABILITA'	ESCLUSO
	70	XX	XX	ATT. DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE	ESCLUSO
	71	XX	XX	ATT. STUDI ARCH. E ING., COLLAUDI E ANALI TECNICHE	ESCLUSO
	72	XX	XX	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	AMMESSO
	73	XX	XX	PUBBLICITA' E RICERCHE DI MERCATO	AMMESSO
	74	10	XX	ATTIVITÀ DI DESIGN SPECIALIZZATE	AMMESSO
	74	20	XX	ATTIVITÀ FOTOGRAFICHE	AMMESSO
	74	30	XX	TRADUZIONE E INTERPRETARIATO	ESCLUSO
	74	90	XX	ALTRE ATTIVITÀ PROF.LI, SCIENTIFICHE E TECNICHE NCA	ESCLUSO
	75	XX	XX	SERV. VETERINAI	AMMESSO
N	77	XX	XX	ATT. NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO	AMMESSO
	77	12	00	NOLEGGIO DI AUTOCARRI E DI ALTRI VEICOLI PESANTI	ESCLUSO
	77	21	02	NOLEGGIO SENZA EQUIPAGGIO DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO	ESCLUSO
	77	3X	XX	NOLEGGIO DI ALTRE MACCHINE, ATTREZZATURE E BENI MATERIALI	ESCLUSO
	77	4X	XX	CON.NE DEI DIRITTI DI SFRUTT.TO DI PROPRIETÀ INT. ECC ECC	ESCLUSO
	78	XX	XX	ATT. RICERCA, SELEZIONE E FORNITURA PERSONALE	ESCLUSO
	79	XX	XX	ATT. SERVIZI AGENZIE DI VIAGGIO, TOUR OP. ECC	AMMESSO
	80	XX	XX	SERV. VIGILANZA E INVESTIGAZIONE	ESCLUSO
	81	XX	XX	ATT. DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	AMMESSO
	82	XX	XX	ATT. DI SUPP. FUNZ. DI UFFICIO E ALTRI SERV. SUPP. IMPRESE	AMMESSO
	82	3X	XX	ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E FIERE	AMMESSO
	82	91	XX	ATTIVITA' DI AGENZIE DI RECUPERO CREDITI; AG. DI INF. COMM.	ESCLUSO
	82	92	XX	ATT. IMBALLAGGIO E CONF. PER CONTO TERZI	AMMESSO
82	99	XX	ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE NCA	AMMESSO	
O	84	XX	XX	AMM.NE PUBBL. E DIFESA, ASS.NE SOCIALE OBBL.	ESCLUSO
P	85	XX	XX	ISTRUZIONE	ESCLUSO
Q	86	XX	XX	ASSISTENZA SANITARIA	ESCLUSO
	87	XX	XX	SERV. ASS. SOCIALE RESIDENZIALE	ESCLUSO
	88	XX	XX	ASS. SOCIALE NON RESIDENZIALE	ESCLUSO
R	90	XX	XX	ATT. CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO	ESCLUSO
	91	XX	XX	ATT. DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATT. CULT.	ESCLUSO
	92	XX	XX	ATTIVITA' RIGUARDANTI LE LOT.RIE., LE SC.SSE. ECC. ECC.	ESCLUSO
	93	2X	XX	ATT. SPORTIVE E DI INTRATTENIMENTO	AMMESSO
	93	29	20	'GEST. DI STAB. BALNEARI: MARITTIMI, LACUALI E FLUVIALI	ESCLUSO
	93	29	30	SALE GIOCHI E BILIARDI	ESCLUSO
93	29	90	ALTRE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO NCA	ESCLUSO	
S	94	XX	XX	ATT. DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE	ESCLUSO
	95	XX	XX	RIP.NE DI PC E BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA	AMMESSO
	96	XX	XX	ALTRE ATT. DI SERV. ALLA PERSONA	AMMESSO
T	97	XX	XX	ATT. DI FAM. E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO ECC	ESCLUSO
	98	XX	XX	PROD. DI BENI E SERV. IND. PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAM	ESCLUSO
U	99	XX	XX	ORG. E ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	ESCLUSO

ESEMPIO DELLA STRUTTURA DEI CODICI ATECO					
LEGENDA ESPLICATIVA					
Lettera (es. S) = <u>Sezione</u> (caso specifico S = Altre attività di servizi)					
Lettera + prime due cifre (es. S 96) = <u>Divisione</u> (caso specifico S 96 = Altre attività di servizi per la persona)					
Lettera + prime quattro cifre (es. S 96.01) = <u>Categoria</u> (caso specifico S 96.01 = Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia)					
Lettera + prime 6 cifre (es. S.96.01.10) = <u>Sottocategoria</u> (caso specifico S 96.01.10 = Attività delle lavanderie industriali)					
SEZIONE	DIVISIONE	CATEGORIA	SOTTO CATEGORIA	DESCRIZIONE	NOTE
S	96	01	10	ATTIVITA' DELLE LAVANDERIE INDUSTRIALI	AMMESSO

APPENDICE C - ELENCO DEI COMUNI NELL'AREA CRATERE

Comuni di cui al Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 Aprile 2009 e ss.mm.ii e successivi atti di recepimento e attuazione.

Provincia de L'Aquila
Acciano, Barete, Barisciano, Castel del Monte, Campotosto, Capestrano, Caporciano, Carapelle Calvisio, Castel di Ieri, Castelvechio Calvisio, Castelvechio Subequo, Cocullo, Collarmele, Fagnano Alto, Fossa, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, L'Aquila, Lucoli, Navelli, Ocre, Ofena, Ovindoli, Pizzoli, Poggio Picenze, Prata D'Ansionia, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, San Demetrio ne' Vestini, San Pio delle Camere, Sant'Eusanio Forconese, Santo Stefano di Sessanio, Scoppito, Tione degli Abruzzi, Tornimparte, Villa Sant'Angelo, Villa Santa Lucia degli Abruzzi, Bugnara, Cagnano Amiterno, Capitignano, Fontecchio, Montereale
Provincia di Teramo
Arsita, Castelli, Montorio al Vomano, Pietracamela, Tossicia, Colledara, Fano Adriano, Penna Sant'Andrea
Provincia di Pescara
Brittoli, Bussi sul Tirino, Civitella Casanova, Cugnoli, Montebello di Bertona, Popoli, Torre de' Passeri

APPENDICE D - ART. 4 DPCM 23.05.2007 (AIUTI ILLEGITTIMI)

Art. 1, c. 1223, legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007). Ammissione alle agevolazioni contributive qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo della Comunità europea.

D.P.C.M. 23 maggio 2007. Condizioni e modalità di accesso ai benefici qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo della Comunità europea.

Premessa

L'art. 1, c. 1223, della legge finanziaria per l'anno 2007 (legge 27 dicembre 2006, n. 296) ha previsto, in adesione ad un impegno richiesto agli Stati membri dalla Commissione europea a seguito di specifica giurisprudenza comunitaria, che *"i destinatari degli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato che istituisce la Comunità europea possono avvalersi di tali misure agevolative solo se dichiarano ... di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea"*.

In attuazione di tale norma, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, pubblicato sulla G.U. n. 160 del 12 luglio 2007, ha individuato le modalità con le quali rendere, ai sensi dell'art. 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la suddetta dichiarazione.

Si fornisce di seguito una sintesi delle norme sopra richiamate e si rinvia ad esse per qualunque informazione di dettaglio.

1. Campo di applicazione della disciplina

Ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 23 maggio 2007, l'obbligo di dichiarare di non aver fruito o di aver restituito gli aiuti di cui al successivo paragrafo 2 si applica alle imprese che intendono fruire di agevolazioni qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato CE, sia nelle ipotesi in cui vi sia l'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 88, paragrafo 3, del Trattato, sia nei casi in cui detto obbligo non vi sia.

2. Oggetto della prevista dichiarazione sostitutiva

L'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 fornisce l'elenco degli specifici aiuti già dichiarati illegittimi dalla Commissione europea, l'avvenuta fruizione dei quali, senza restituzione o deposito in un conto bloccato, pregiudica la possibilità di accedere ai benefici contributivi di cui al precedente punto 1.

Pertanto, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, da effettuarsi ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, riguarda gli aiuti in relazione ai quali la Commissione europea ha ordinato il recupero, ai sensi delle seguenti decisioni:

- a) decisione della Commissione dell'11 maggio 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 42, del 15 febbraio 2000, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro;
- b) decisione della Commissione del 5 giugno 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 77, del 24 marzo 2003, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico, istituite ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142;
- c) decisione della Commissione del 30 marzo 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 352, del 27 novembre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione, previsti dal decreto-legge 14 febbraio 2003, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 81, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione;
- d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 100, del 20 aprile 2005, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies del decreto-legge 24 dicembre 2002, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2003, n. 27, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità, e che proroga per determinate imprese i benefici previsti dall'art. 4, comma 1, della legge 18 ottobre 2001, n. 383.

Come espressamente previsto dal decreto, l'elenco potrà essere in futuro integrato o modificato, per aggiungere altri casi di aiuto, rispetto ai quali le imprese beneficiarie di aiuti di Stato dovranno effettuare la dichiarazione sostitutiva.

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est 27 - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4221/4211**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it**